IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 119 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 1 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La riunione degli Ambasciatori che si terrà quest'oggi a Londra non può a meno di avere un carattere decisivo.

Visto e considerato che tutti i mezzi persuasivi e conciliativi non sono riusciti ad alcun risultato positivo: ritenuto che quelli coercitivi di primo grado, come la dimostrazione navale, non hanno avuto altro risultato, tranne quello del trucco della resa di Scutari con relativo colpo di mano di Essad pascià sull'Albania non è possibile ora continuare in questo sistema del dire e lasciar fare, che val quanto dire lasciar peggiorare la situazione, già abbastanza peggiorata con danno evidente delle Potenze più interessate sulla costa Adriatica.

Dopo aver avocato a sè la questione del nuovo Stato di Albania, l'Europa decise unanime che Scutari dovesse far parte integrante dell'Albania, neutralizzata sotto la garanzia delle Potenze, e per attuare questa sua deliberazione invitò il Montenegro a desistere dall'assedio di Scutari, mostrandosi disposta a migliorare la sua posizione con qualche compenso pecuniario e territoriale.

Essendo riuscito vano ogni mezzo persuasivo, l'Europa volle dimostrare con un mezzo coercitivo — la dimostrazione navale — che essa intendeva far rispettare, come proclamò Sir E. Grey alla Camera dei Comuni, le sue decisioni, quando ad un tratto si trovò di fronte al trucco della resa di Scutari e della marcia *reale* di Essad pascià per recarsi a prendere possesso del nuovo Stato di Albania, del quale l'Europa si era di pieno accordo riservato in modo assoluto la sistemazione politica e territoriale fin dal momento in cui si riunirono a Londra i plenipotenziari degli Stati belligeranti, per tentare, dopo l'armistizio, un componimento pacifico.

E queste deliberazioni concordi dalla Conferenza furono prese specialmente in vista delle considerazioni, riconosciute legittime, anche dalla Russia, delle due Potenze più direttamente interessate nell'Adriatico e cioè Austria-Ungheria e Italia.

Ora, siccome queste risoluzioni concordi dell'Europa non solo non vennero rispettate, ma si tenta da una parte e dall'altra di creare sulle coste dell'Adriatico uno stato di anarchia e di ribellione alla volontà dell'Europa, specialmente pericoloso per le due Potenze maggiormente interessate, è logico e naturale che queste provvedano a sè stesse, se la Conferenza di Londra non crede di concorrere, delegando qualche altra Potenza, a far rispettare le decisioni prese con voto unanime.

Nelle sfere di Londra si è prospettata la possibilità di poter trarre profitto dell'intrigo ordito a Scutari e del colpo di mano di Essad pascià per riuscire ad una sistemazione dell'Albania, disponendo il generale turco, come albanese, di estesa influenza nella regione ed essendo beneviso a Costantinopoli.

Veramente, se dobbiamo prestar fede ad un dispaccio della notte da Costantinopoli, la Turchia sconfessa Essad pascià, ordinando al suo collega Giavid di assumere il comando delle truppe: ma questo poco monta.

L'azione difensiva che si trovano costrette ad esercitare l'Austria-Ungheria e l'Italia, l'una nella parte settentrionale e l'altra nella meridionale delle coste albanesi, non esclude quella qualunque sistemazione definitiva che l'Europa intenda dare all'Albania.

Quest'azione, della quale l'Italia si dispenserebbe volentieri, se non si trattasse di tutelare gravissimi interessi inerenti alla difesa nazionale — come fu dimostrato anche di recente da vari oratori autorevoli alla Camera — non potrà, se resa inevitabile, che rendere più facile il mandato nobilissimo che l'Europa con unanime consenso si è assunta, di assicurare una pace duratura anche in Oriente, come è riuscita con l'equilibrio ad assicurarla in Occidente.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Patriarca di Antiochia è partito per il convento di Potschajecc che è anche luogo di pellegrinaggio, dopo essere stato ricevuto in udienza dall'Imperatore e dall'Imperatrice a Tsarkoje Selo.

(S) **Vienna**, 30 — La *N. Freie Presse* ha da Pietroburgo:

Le voci messe in circolazione delle dimissioni di Sazonoff sono dichiarate da fonte ottimamente informata come assolutamente prive di fondamento.

(S) **Londra**, 30. — Il bollettino sulla salute della Duchessa di Connaught dice che ha passata una notte buona, ma che il suo stato desterà ancora per qualche giorno una certa inquitetudine.

(S) **Buenos Aires**, 30. — Dopo una seduta movimentata il Senato ha convalidato l'elezione a senatore del socialista Berlucea.

Benedito Villaneueva e Luigi Gnemes sono stati eletti vicepresidenti.

◆ (S) **Venezia**, 30. Oggi alle 14 è arrivato il principe Carlo di Rumania col seguito.

Alla stazione erano ad attenderlo il prefetto Conte di Rovasenda, il Console di Rumania avv. Bombardella, l'incaricato del Govrno cav. De Luca che accompagnerà il principe nel suo giro attraverso l'Italia, e alcuni giornalisti rumeni i quali pure seguono il principe.

Il Principe Carlo è disceso in una gondola privata e si è recato immediatamente all'*Hotel Europa*, donde poco dopo è uscito per visitare i monumenti cittadini.

IL PRESTITO EUROPEO ALLA CINA.

(S) **Pechino** 30 — Il Ministro degli esteri ha notificato alle Legazioni delle Potenze interessate nel prestito, che il Governo cinese accetta in suo nome e in quello dei suoi successori la responsabilità piena ed intera del prestito stesso.

Il presidente del Senato ha informato il Senato che il contratto del prestito verrebbe sottoposto alla Camera dei Rappresentanti appena questa sarà stata organizzata.

Su 274 senatori 123 erano assenti, 102 senatori votarono per l'annullamento del prestito.

La Camera dei Rappresentanti non si è posta d'accordo ancora sulla procedura da seguire per eleggere il Presidente.

Le riforme in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Per poter procedere all'applicazione della nuova legge sull'amministrazione dei *vilayets* il Ministro dell'interno ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 1 maggio (ore 0.50). — L'opinione predominante in questi circoli politici è che la questione di Scutari potrà essere risolta senza dar luogo a complicazioni internazionali. Ad ogni modo, si ritiene che le Potenze continueranno i negoziati fino a che le probabilità di un compromesso col Montenegro non siano completamente cadute. La necessità di accordare al Montenegro un equo compenso perchè si induca a rinunciare a Scutari, si considera in questi circoli politici come imprescindibile.

Quanto all'atteggiamento dell'Austria-Ungheria si ritiene che essa esiterà prima di staccarsi nettamente dalle altre Potenze — che lealmente appoggiarono il progetto di un'Albania indipendente — per agire da sola contro il Montenegro.

Secondo le ultime informazioni giunte da Londra, anche in quei circoli politici e diplomatici non si crede che il Governo di Vienna voglia prendere una decisione precipitata, nell'attesa del progetto di Sir E. Grey.

A questo proposito un telegramma da Londra dice che, secondo informazioni da fonte autorevole, l'Austria avrebbe dichiarato di essere disposta ad esaminare la questione dei compensi qualora il Montenegro si inducesse a sgombrare Scutari.

— Si ha quindi molta fiducia nelle decisioni che saranno prese oggi dalla Conferenza degli Ambasciatori. L'accordo tra le Potenze nel voler mantenuta la decisione che Scutari sia dell'Albania è completo. Le divergenze sorte circa i mezzi da impiegarsi per raggiungere lo scopo potranno quindi, secondo questi circoli politici, essere appianate.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 30. La Commissione del bilancio al Reichstag ha respinto oggi con 16 voti contro 12 l'art. della legge militare che prevede la creazione di sei reggimenti di cavalleria ed ha approvata una mozione dei radicali che propone e dilimitare a tre reggimenti l'aumento richiesto della cavalleria.

I socialisti, i polacchi, gli alsaziani ed alcuni membri del centro si sono pronunciasi contrari a questo aumento.

La votazione è stata preceduta da una lunga discussione sulla utilità della cavalleria. Parecchi deputati hanno contestato il valore offensivo di questa arma

Il Ministro della guerra ne ha presa la difesa ed ha dichiarato che la flotta aerea non potrebbe sostituirla. Malgrado la sua superiorità nel campo dell'aviazione, egli ha detto, la Francia ha aumentato i suoi effettivi di cavallria. Il Ministro ha aggiunto che è impossibile sostituire la cavalleria con mitragliatrici ed ha affermato che, di fronte all'aumento di effettivi di cavalleria in Francia ed in Russia, l'esercito tedesco ha assolutamente bisogno di sei nuovi reggimenti. Se nel 1911 e nel 1912 il Governo non ha chiesto i sei reggimenti, è soltano perchè la situazione internazionale era allora meno minaciosa e ciò derivava inoltre da ragioni finanziarie.

Un deputato radicale ha raccomandato la creazione di tre reggimenti di cavalleria, uno dei quali sarebbe di guarnigione presso la frontiera francese.

Questa proposta è stata approvata.

La Commissione riprenderà i suoi lavori il 20 maggio.

Scutari e Albania

ITALIA ED AUSTRIA - UNGHERIA PER L'ALBANIA.

◆ (S) **Vienna**, 30. I giornali dicono, in base ad informazioni di fonte competente, che l'Austria-Ungheria si attiene strettamente al programma stabilito d'accordo con l'Italia circa l'Albania e che questo programma sarà in ogni caso attuato.

◆ (S) **Vienna**, 30. La *Zeit* dice che l'Ambasciatore italiano Duca Avarno si recò stamane al Ministero degli esteri, dove ebbe una conferenza di alcune ore col conte Berchtold.

LA QUESTIONE DI SCUTARI

DA LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 30. Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter*, dopo un lungo colloquio avuto stamane con Sir E. Grey, l'Ambasciatore d' Austria-Ungheria è ritornato al *Foreign Office* nel pomeriggio.

L'Ambasciatore di Russia ha pure avuto un lungo colloquio con Sir E. Grey.

Nè i circoli russi nè i circoli austriaci considerano la situazione così grave come si fa da qualche parte.

Per ciò che riguarda la Gran Bretagna, non si può ottenere alcuna informazione sulla questione fino a qual punto essa sia disposta a andare a proposito del Montenegro, ma è molto probabile che il Consiglio di Gabinetto di oggi si sia occupato di questa questione.

Il Montenegro ha fatto pervenire oggi la sua risposta alle Potenze. Non se ne conosce esattamente il tenore.

Popovic ha avuto stasera un colloquio con Nicolson, sottosegretario di Stato permanente al Ministero degli esteri. Egli era incaricato di una importantissima missione.

Fino a stasera nè i circoli diplomatici, nè i circoli ufficiali dimostrano il menomo sintomo pessimista.

***

◆ (S) **Londra**, 30. Se si deve credere ai dispacci da Vienna, l'Austria-Ungheria non aspetterebbe più per intraprendere una azione separata allo scopo di costringere il Montenegro a sgombrare Scutari.

Nel mondo politico e nel mondo diplomatico di Londra non si crede che simile decisione abbia potuto ancora essere presa dal conte Berchtold. Eccone le ragioni:

Anzitutto, fino a questo momento, il Governo austro-ungarico non ha comunicato alle Potenze, formalmente almeno, l'intensione di riprendere la sua libertà d'azione e di separarsi quindi dalle altre Potenze. Queste, si dice, hanno appoggiato lealmente il progetto di un'Albania indipendente ed esse mantengono pure altrettanto lealmente la decisione di comprendere Scutari nelle frontiere dell'Albania stessa. Sarebbe da parte dell'Austria-Ungheria mal riconoscere questo appoggio che le Potenze le hanno dato.

In secondo luogo, bisogna considerare come impossibile che l'Austria-Ungheria voglia separarsi immediatamente dalle Potenze ed agire contro il Montenegro. Se si ricorda ciò che è avvenuto nella riunione degli Ambasciatori di lunedì passato, Sir E. Grey di ritorno dalla sua assenza che aveva durato parecchie settimane ha parlato durante la discussione d'un progetto che egli studiava in tale momento, e che si proponeva di sottoporre alla riunione degli Ambasciatori nella seduta fissata a domani giovedì.

Sir E. Grey ha pure svolto le grandi linee del suo progetto, allo scopo di permettere ai Governi delle Grandi Potenze di studiarlo e di comunicare ai loro Ambasciatori a Londra la loro opinione di massima e dare istruzioni che permettano loro di regolarsi nelle risoluzioni da prendersi domani.

Sarebbe inconcepibile, si dice, che l'Austria-Ungheria prendesse una decisione definitiva così pericolosa qual è quella che viene attribuita, prima di avere sotto gli occhi il progetto completo del Governo inglese e senza che le altre Potenze, abbiano avuto il tempo di esprimere il loro avviso. Sarebbe molto strano che il Governo austro-ungarico rifiutasse di prendere in considerazione tale progetto senza essersi dato e senza averne dato agli altri il tempo di studiarlo

In terzo luogo si fa osservare che l'accordo esiste fra tutte le Potenze sulla sostanza della questione, cioè sul mantenimento della decisione presa all'unanimità dalle Potenze che Scutari sia data all'Albania.

Le divergenze di vedute che separano l'Austria-Ungheria dalle altre Potenze sono unicamente sui mezzi da impiegarsi per raggiungere lo scopo.

L'Austria Ungheria vuole usare immediatamente la forza: ciò che inizierebbe immediatamente un'era di ansietà e di pericoli per tutta l'Europa.

Le altre Potenze alcune se non tutte sapendo che il Re del Montenegro si trova in una situazione che non gli permette di restituire Scutari senza ottenere in favore del suo paese un compenso territoriale, domandano che gli si ingiunga di consegnare Scutari, ma gli si faciliti l'obbedienza alle Potenze.

Non è improbabile che il progetto di Sir E. Grey sia concepito in questo senso.

***

◆ (S) **Londra**, 30. Secondo un'informazione *Reuter*, i circoli in stretta relazione con Vienna confermano che l'Austria-Ungheria ha preso una decisione subito comunicata ai giornali di Vienna nel pomeriggio di ieri e annunciata stamane a Londra da un telegramma ufficioso, il quale spiega che con questa decisione di agire l'Austria-Ungheria si dispone ad eseguire le decisioni delle Potenze riguardo Scutari.

Tale decisione l'Austria-Ungheria l'ha presa senza occuparsi dei risultati che avrà la riunione degli Ambasciatori di domani. Se gli Ambasciatori si accorderanno per una certa forma di azione comune o se frattanto il Montenegro si atterrà al desiderio dell'Europa, niente di meglio; ma, in mancanza di una risposta favorevole da Cettigne, l'Austria-Ungheria è decisa di agire.

Quanto a ciò che essa farà, come lo farà o in quale momento lo farà non vi è ancora nulla di deciso. L'unico obiettivo dell'Austria-Ungheria, prendendo tale decisione, è di impedire le nuove difficoltà che potrebbero risultare da un temporeggiamento e di giungere coi mezzi più rapidi a risolvere le attuali difficoltà in modo soddisfacente.

Le Potenze che hanno determinato le frontiere dell'Albania, debbono, nell'interesse stesso del loro prestigio, fare qualche cosa per imporre le loro decisioni. Bisogna che qualcuno se ne incarichi e l'Austria-Ungheria se ne incaricherà, occorrendo, da sola. Essa non desidera di agire isolatamente: essa non ha affatto intenzione di abbandonare il concerto europeo: al contrario, preferirebbe infinitamente vedere tutte le Potenze agire con un'azione comune, la quale sarebbe la conseguenza logica della dimostrazione navale.

Ma se tutte le Potenze non possono partecipare a misure più energiche, l'Austria-Ungheria continua a sperare che alcune delle Potenze si uniranno ad essa: altrimenti, agirà da sola. Non bisognerebbe supporre che seguendo questa linea di condotta essa si proponga a cuor leggero la conquista del Montenegro. Ciò che essa vuole, è semplicemente l'attuazione delle decisioni che tutte le Potenze hanno preso e dalle quali oggi ancora esse dichiarano di non volersi dipartire.

In ogni caso ciò richiederà del tempo che è indispensabile per condurre a buon fine un'azione di questo genere. E sarà indispensabile, checchè avvenga, che qualche giorno trascorra prima che l'Austria-Ungheria si muova. Non vi è alcun motivo di supporre che sia necessario combattere, quantunque occorra prepararsi a qualunque eventualità.

L'Austria-Ungheria non è in conflitto con alcuna Potenza; al contrario desidera di agire di concerto con esse o in loro nome. Ma le è impossibile di attendere indefinitamente o di permettere che le cose vadano alla deriva.

L'ATTITUDINE DELL'AUSTRIA UNGHERIA.

Vienna, 30. — La *Wiener Allgemeine* scrive che l'Austria Ungheria aspetta la risposta immediata dalle Potenze circa una azione comune per rendere effettive le deliberazioni rispetto a Scutari. In caso di risposta negativa, o se non sarà data, la Monarchia intraprenderà da sola e senza ritardo i passi che stimerà conformi al suo diritto. Nei circoli competenti si è compresi della serietà del momento.

In tutta la Monarchia però, un'azione energica sarà salutata con gioia. Si vedrà oggi se la riunione di Londra si propone veramente lo scopo di assicurare la pace o se vuole soltanto mettere la Serbia e il Montenegro al riparo nelle loro azioni ostili alla Monarchia.

Ove confermisi la notizia di una intesa fra Essad pascià e la Serbia e il Montenegro, avrebbesi la prova del cattivo servizio recato alla pace dalle tergiversazioni della riunione di Londra.

La *Montags Revue* scrive: Se le Potenze non si decidono ad attuare subito un'azione effettiva, l'Austria-Ungheria provvederà sola ai suoi interessi con mezzi estremi, per ottenere da Cettigne l'evacuazione di Scutari. Se un ulteriore svolgimento degli avvenimenti lo richiedesse, terrà d'occhio anche Durazzo.

Essa può contare sui suoi alleati, e si farebbero illusioni a Parigi e Pietroburgo, pensando diversamente, giacchè anche l'Italia è sicura alleata della Monarchia absburghese.

Termina l'articolo, dichiarando che l'Austria-Ungheria non perderà più tempo in sentimentali lamentazioni per ottenere il mandato; bensì, fidente nelle proprie forze, agirà prontamente e con energia.

I giornali della sera riconoscono che la crisi ha raggiunto il punto culminante e che la seduta di domani della Conferenza di Londra sarà decisiva.

(S) **Vienna**, 30. — Commentando la crisi attuale, i giornali dichiarano esplicitamente che le misure che l'Austria-Ungheria deve adottare mirano all'attuazione delle decisioni prese dalla Conferenza di Londra.

L'azione dell'Austria prende il posto di un'azione collettiva europea veramente efficace. L'Austria-Ungheria avrebbe veduto con gioia che la Conferenza degli Ambasciatori di Londra avesse deciso misure in questo senso. Essa gradirà senza dubbio qualsiasi partecipazione alla sua azione, che è nell'interesse del prestigio di tutte le Potenze, ma con o senza il consenso della Conferenza degli Ambasciatori di Londra farà ciò che essa ritiene esserle quasi prescritto ed imposto. Essa applicherà le più energiche misure coercitive necessarie, se non avverrà presto un cambiamento di attitudine a Cettigne.

— La *Neue Freie Presse* così riassume il probabile svolgimento degli avvenimenti nei prossimi giorni:

L'azione dell'Austria-Ungheria si effettuerà con la più grande rapidità possibile. L'Austria-Ungheria d'accordo con l'Italia o sola, rivolgerà al Re Nicola una Nota ingiungendogli, in un termine di 24 o di 48 ore, di sgombrare Scutari. Ove questa domanda non fosse accolta, il Ministro austro-ungarico a Cettigne sarà richiamato e le operazioni militari cominceranno immediatamente. Queste decisioni saranno difficilmente influenzate dallo svolgimento della Conferenza degli Ambasciatori a Londra.

◆ (S) **Vienna**, 30. La *Zeit* dice che le voci sparse oggi di un imminente *ultimatum* al Montenegro, sono altrettanto infondate quanto le notizie che l'Austria-Ungheria abbia deciso la sua uscita dalla conferenza degli Ambasciatori di Londra.

(S) **Budapest**, 30. — La stampa discute l'eventualità di una azione isolata della Monarchia. Quasi tutti i giornali esprimono la loro adesione senza riserve a questa politica.

Il *Pester Lloyd* aggiunge che la Monarchia non sorpasserà di un capello le decisioni dell'Europa.

L'ATTITUDINE DELLA GERMANIA.

(S) **Berlino**, 30. — Nei circoli ufficiosi si crede che l'Austria-Ungheria non prenderà misure coercitive contro il Montenegro prima che si sia riunita la prossima seduta della Conferenza degli Ambasciatori. Nel caso che questa riunione non giungesse ad alcun risultato la Germania darebbe il suo pieno consenso ad una azione isolata dell'Austria-Ungheria.

L'ATTITUDINE DELLA RUSSIA.

(S) **Budapest**, 30. — Il *Pester Lloyd* ha da Vienna: La notizia pubblicata nel *Temps* che il Governo russo ha fatto rimettere a Vienna una nota verbale minacciosa riguardante l'eventualità di un'azione isolata della Monarchia è falsa. Notizie simili non hanno evidentemente che lo scopo di turbare i rapporti fra i Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

(*Veramente il* Temps, *come del resto altri giornali che credono di poter far prevalere le* loro idee *e i loro* punti di vista, *ricorrono a notizie che non trovano poi corrispondenza nei fatti, per la semplice ragione che i Governi tengono conto della piega delle cose per adattare i loro criteri e quelli delle altre Potenze, ispirati tutti al supremo desiderio di riuscire è risolvere un problema delicatissimo e complicatissimo, il quale obbliga tutti i Gabinetti a modificare ciascuno qualunque considerazione propria pur di mantenere l'accordo, che è il fulcro dello scopo che l'Europa vuol raggiungere.*

L'ATTITUDINE DELLA FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. I giornali ritengono che la crisi austro-montenegrina ha raggiunto il punto culminante e sperano ancora che l'Austria-Ungheria non agirà da sola. Essi domandano all'Europa di intervenire attivamente per favorire una conciliazione

L'ATTITUDINE DELLA BULGARIA

◆ (S) **Vienna**, 30. La *Sudslavich Correspondenz* ha da Sofia: Il grave cambiamento sopravvenuto nella quaestione di Scutari, è accolto nelle sfere competenti con dispiacere, tanto più che si teme provochi un ritardo nella conclusione della pace.

Qui non si pensa affatto a partecipare alla avventura montenegrina e si constata con rammarico che la Serbia nel momento attuale aiuta il Montenegro, ne incoraggia così la resistenza e fa supporre che il Montenegro sarà aiutato da tutti gli alleati. Il Governo bulgaro ha perciò dichiarato a Cettigne che, a suo parere, l'unica via di uscita sta nella sottomissione del Montenegro.

Si crede che la Grecia terrà un'attitudine analoga.

LA SITUAZIONE ALBANESE

GIAVID PASCIA' A VALLONA?

◆ (S) **Vienna**, 30. La *Südslavische Corr.* ha da Belgrado: Secondo notizie qui diffuse, Giavid Pascià sarebbe entrato a Vallona e ne avrebbe cacciato il Governo provvisorio albanese.

IL PERICOLO ESSAD PASCIA'

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. Il *Tasviri Efkiar* annuncia che il Gran visir ha ricevuto ieri l'altro un dispaccio di Essad pascià nel quale questi gli annuncia di essere giunto ad Alessio con i suoi ufficiali e le sue truppe e di avere l'intenzione di recarsi di là a Tirana. I cannoni a tiro rapido e i bagagli sono imbarcati direttamente a San Giovanni di Medna. Essad pascià dichiara di attendere istruzioni dal Governo turco circa l'attitudine che dovrà tenere ulteriormente.

◆ (S) **Vienna**, 30 Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli: Un telegramma di Essad pascià dice che egli fu ricevuto ad Alessio da ufficiali serbi. Le truppe gli resero gli onori militari.

Egli ha lasciato l'artiglieria a sud di Alessio in attesa dei piroscafi che la trasporteranno a Durazzo.

Essad Pascià si ritira con il seguito nella regione del fiume Mati. Egli chiede denaro e viveri.

La Porta ha telegrafato ad Essad pascià di disarmare, di congedare i soldati indigeni e di far partire il resto delle truppe per Beirut. Se il blocco impedisce il trasporto di tali truppe, Essad dovrà inviarle su Vallona ove si riuniranno ai resti dell'esercito di Giavid Pascià.

Il Governo turco invierà a Vallona il denaro ed i viveri necessari.

◆ (S) **Vienna**, 30. La *Sudslav. Correspondenz* ha da Cettigne: Nei circoli ufficiali non si attribuisce fede alla versione che esista un patto ora Essad pascià ed il Montenegro. Gli accordi con Essad pascià si riferirebbero soltanto alla resa di Scutari.

Altre notizie diffuse all'estero sono dichiarate dalla stessa fonte non corrispondenti ai fatti.

Nei circoli ministeriali fino a questo momento non si dimostra nessuna disposizione a rinunciare alla resistenza nella questione di Scutari e si spera che le Potenze amiche impediranno un'azione militare contro il Montenegro.

Tuttavia occorre rilevare che le informazioni giunte sulle decisioni del Gabinetto viennese hanno prodotto una certa impressione.

DICHIARAZIONI DI KEMAL BEY.

(S) **Parigi**, 30. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Ismail Kemal bey, capo del Governo provvisorio albanese, intervistato, ha dichiarato che egli si è recato a Londra per ottenere la completa indipendenza dell'Albania, che non vuole più stare sotto la sovranità della Turchia. Egli spera che tutte le Potenze, eccettuata forse la Russia, accetteranno il suo modo di vedere. Il secondo scopo della sua visita è di ottenere un accordo sollecito delle Potenze sulla persona del futuro capo dell'Albania. Il solo desiderio dell'Albania è di eleggere un Principe che sia gradito a tutte le nazioni.

SERBIA E MONTENEGRO

(S) **Parigi**, 30 — Il *Journal* si dice in grado di dare una informazione sensazionale che fa prevedere nuovi e gravi sviluppi della crisi orientale.

Non si tratta della abdicazione del Re del Montenegro, ma della costituzione di un regime dualista, analogo a quello dell'Austria-Ungheria, fra la Serbia e il Montenegro.

Ognuno dei due regni conserverebbe la propria organizzazione con la sua dinastia, ma le loro autonomie sarebbero dirette da una amministrazione comune militare, finanziaria e diplomatica. Vi sarebbero un solo Ministro della guerra, un solo Ministro delle finanze, un sol Ministro degli affari esteri. Trattative in questo senso si svolgono a Cettigne per mezzo di inviati segreti serbi e sono molto avanzate.

Conflitto balcanico

TRATTATIVE DI PACE.

(S) **Atene**, 30. Per due giorni consecutivamente il Consiglio dei Ministri ha discusso la situazione estera.

I giornali dicono che è probabile che gli alleati respingeranno la Nota delle Potenze, che sarà consegnata probabilmente oggi, se la mediazione di esse si trasformasse in un intervento.

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. Il passo degli Ambasciatori presso la Porta non ha ancora avuto luogo. La Porta non cessa di dichiarare agli Ambasciatori che essa desidera non trattare ulteriormente cogli alleati e desidera che le Potenze spingano la mediazione fino alla fine, cioè elaborino esse stesse i preliminari di pace, di modo che non rimanga ai belligeranti che firmarli.

◆ (S) **Atene**, 30 Secondo un'informazione da buona fonte, si comprenderà nei preliminari di pace la condizione che i sudditi ottomani correligionari degli alleati espulsi dalla Porta, saranno autorizzati a ritornare in Turchia.

E' probabile che, se la Turchia pagherà l'indennità necessaria, i prigionieri di guerra saranno immediatamente rinviati in Turchia.

◆ (S) **Vienna**, 30. Si conferma che per evitare le difficoltà inerenti ai negoziati diretti tra gli Stati belligeranti circa i preliminari di pace, le Potenze hanno deciso di comunicare alla Porta e agli alleati un progetto di preliminari deliberato da esse.

In conseguenza di questa decisione, le Potenze hanno rinunziato a presentare la Nota, nella quale dovevano invitare i belligeranti a nominare i delegati per i negoziati preliminari.

L'iniziativa di questa nuova linea di condotta è stata presa dalla Russia e da altre Potenze. I negoziati continuano.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si dice che la Porta, considerando che i negoziati di mediazione vanno in lungo, avrebbe intenzione di fare prorogare ancora di quindici gironi il periodo di sospensione delle ostilità. La convenzione dovrebbe questa volta essere conclusa sotto forma di un protocollo ufficiale di pace.

FRA ALLEATI

(S) **Sofia**, 30. — Un ufficiale d'ordinanza del generale Savoff, che si trova qui da ieri, è stato ricevuto in udienza dal Re Ferdinando.

Per domani è annunziato l'arrivo di quattro delegati serbi del Comitato per il riavvicinamento serbo bulgaro.

◆ (S) **Sofia**, 30. Il *Mir* dice che il principio della nazionalità forma le basi del trattato serbo-bulgaro e che la futura frontiera serbo-bulgara è stabilità da un tracciato fatto sopra una carta annessa al trattato, nel quale la Bulgaria riconosce che al nord e nord ovest dei monti Char l'elemento serbo è talmente dominante che esclude ogni pretesa bulgara. La Serbia, riconosce che non soltanto il territorio situato a sud e sud est del punto contestato ma che questo punto stesso è abitato da una popolazione essenzialmente bulgara. Se il governo bulgaro ha acconsentito a chiedere alla Serbia di lasciare neutra questa zona, ciò è semplicemente per proteggere il confine bulgaro contro certe esagerazioni patriottiche serbe.

PRESTITO GRECO SMENTITO

(S) **Atene**, 30. — Il Ministro delle Finanze smentisce categoricamente che il Govenno abbia intenzione di concludere un prestito di venticinque milioni per bisogni di guerra.

LA CROCE ROSSA ITALIANA.

(S) **Sofia**, 30. — La missione della Croce Rossa italiana, che per sei mesi ha curato i feriti a Lule Burgas, è giunta a Sofia in viaggio di ritorno per l'Italia, ricevuta alla stazione dal Ministro d'Italia Cucchi-Bosso col segretario della Legazione Italiana, dai rappresentanti della Regina, della Croce Rossa bulgara, del Ministero degli esteri e da altre personalità.

◆ (S) **Sofia**, 30. Tutti i membri della missione della Croce Rossa italiana hanno ricevuto decorazioni e un ritratto della Regina in Cornice.

Tutti i grandi giornali rilevano i grandi servigi resi dalla missione italiana ai feriti bulgari e ne esprimono profonda riconoscenza alla Nazione Italiana.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 29. — Il generale Tassoni partito ieri mattina alle 6 da Merg con una colonna leggiera, raggiunse Sidi Gibrin di dove per Sfezi e Busemak, venne ad El Abiar per incontrarsi col generale D'Alessandro.

Arrivato alle ore 11 ripartì a mezzogiorno per Merg. Lungo la strada ha incontrato solo pochi gruppi beduini in attitudine pacifica e deferentissima. La strada è agevolmente percorribile da autocarri.

(S) TRIPOLI, 29. — Ieri si presentarono a Sirte alcuni capi arabi della regione immediatamente a nord di Murzuo per esprimere devozione al Governo.

Ieri il Residente di Naluth ha percorso la strada da Naluth a Sinaun per circa tre ore, ovunque bene accolto dalla popolazione.

◆ (S) BENGASI, 30. L'operaio Macchiavelli, recentemente scomparso, è fuggito dal campo beduino, ove si trovava prigioniero, ed è ritornato a Derna.

Il capitano Villa si è recato ad Adriana su una torpediniera ed è stato festosamente accolto dagli indigeni.

Le sottomissioni continuano.

Da Soefia un distaccamento ha operato una ricognizione verso Kasr Tuil, rintracciando la linea telegrafica turca, che è stata trovata parzialmente utilizzabile.

SENTENZA ANNULLATA

Il tribunale supremo di Guerra e Marina nell'udienza del 29 ha esaminato il ricorso dell'Avvocato Generale Fiscale avverso la nota sentenza del tribunale di guerra di Bengasi, in data 1° aprile, colla quale si dichiarò non luogo a procedere in confronto di quattro indigeni, catturati colle armi alla mano nel conflitto avvenuto nella notte dal 16 al 17 marzo ultimo presso l'accampamento di Foheiat.

Il tribunale supremo, nell'interesse della legge ha annullato la detta sentenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. relativo all'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore nella Tripolitania e nella Cirenaica.

R. D. col quale viene disposta l'unificazione degli ingressi agli scavi del Palatino e del Foro Romano in Roma con unica tassa.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Nicotera (Catanzaro) e per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Borbona (Aquila).

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Alessandria, 30. — Circa il misterioso assassinio, avvenuto a San Salvatore, del ricco possidente Carlo Striano, di cui ieri vi diedi notizia, giunge conferma che, in seguito ad indagini, vennero arrestati, quali autori del delitto due cognati dell'ucciso, Giovanni e Angelo Prevignano. E' stato accertato che lo Striano aveva coi mali trattamenti cagionato la morte della moglie, sorella dei Prevignano, i quali decisero ed effettuarono la terribile vendetta.

Milano, 30. I fattorini telegrafici sono di nuovo in agitazione per delle multe avute, e che essi ritengono ingiustificate, e perchè il Ministero non ha risposto al memoriale che essi hanno presentato fin dallo scorso febbraio. Ieri sera alla Casa del Popolo ebbe luogo un comizio, che riuscì tempestosissimo. Qualcuno propose di ricorrere ai mezzi estremi e di fare appello ai fattorini di tutta l'Italia perchè si uniscano a quelli di Milano. Tale proposta, tra un tumulto indescrivibile venne respinta. Si decise invece di invitare il Ministero a voler rispondere sollecitamente al memoriale dei fattorini e di fare appello ai fattorini delle altre città perchè riprendano l'agitazione fino al completo raggiungimento dei «desiderata» della classe.

◆ (S) **Venezia**, 30. Il capitano commissario di marina Zito Francesco accusato di malversazioni durante la campagna dell'Egeo è stato assolto per inesistenza di reato.

MORTE DEL GENERALE AMATO

Comiso, 30. — Ieri nel pomeriggio, dopo penosa malattia è morto in seno alla famiglia addoloratissima e fra il compianto unanime di tutti i concittadini il maggior generale Giuseppe Amato, comandante di artiglieria a Napoli.

Era nato nel 1854 ed era stato nominato sottotenente il 19 luglio 1874.

L'egregio prof. Settimio Adamo ci ha portato di persona il seguente cenno:

«Più che una morte, quella del gen. Amato è una vera perdita per l'esercito e per il paese. Averlo avuto compagno nel 1875 a Napoli aver potuto apprezzare in quel gigante le doti squisite della mente e dell'animo, averlo accompagnato quando salpò, comandante il primo Riparto di artiglieria, per l'Eritrea, ove si coprì il petto di medaglie e vederlo di punto in bianco sparire nel momento in cui la patria ha bisogno dei suoi migliori figli è tale dolore che a me non resta se non esclamare con Leopardi:

Forse beata sei! ma pur chi mira
Seco pensando al tuo destin sospira.

Vada l'espressione del più intenso dolore alla famiglia Amato, alla città di Comiso che gli diè la culla, e che oggi perde uno dei più valorosi suoi figli.

G. Settimio Adamo.»

Italia Centrale

Firenze, 30. — Don Ciro Vitozzi, uno degli imputati del processo Cuocolo, ha terminato stamane di espiare la sua condanna e fu rimesso in libertà. Egli era dal settembre scorso nel carcere di S. Maria, dove, a cagione dell'*angina pectoris*, da cui è affetto, è rimasto quasi sempre ricoverato all'infermeria. Appena fuori del carcere, l'aria libera gli cagionò uno svenimento. Tornato in sè, volle essere accompagnato alla chiesa della SS. Annunziata, dove si fermò a lungo a pregare.

Carrara, 30: — Dopo due giorni di laboriosa discussione, ieri sera è finalmente avvenuto il componimento dello sciopero dei marmisti, i quali stamane hanno ripreso il lavoro. La notizia della cessazione dello sciopero è stata accolta con vivissima soddisfazione dalla cittadinanza.

Sondrio, 30 — Lo studente del nostro Istituto tecnico Antonio Marietti, trovandosi il 3 luglio dello scorso anno in riva all'Adda, nelle vicinanze del Vervio, si gettava con suo grave pericolo, nel fiume, e riusciva, dopo grandi sforzi a trarre a salvamento il ragazzo dodicenne Roberto Nerbini, che, travolto dalla corrente, stava per perire.

L'atto generoso fu segnalato alla benemerita Fondazione Carnegie, la quale ha premiato il Marietti assegnandogli 200 lire e la medaglia di bronzo al valor civile.

Italia Meridionale

Napoli 30 ore 16.10 — Stamane all'Ospedale degli Incurabili ha avuto luogo la posa della prima pietra dei padiglioni Florio. Intervennero il Duca d'Aosta, il Prefetto le Autorità, molti senatori e deputati. Il discorso inaugurale fu pronunziato dal senatore Paladino.

Napoli, 30 (ore 19): — Stamane gli studenti secondari in numero di circa 800, riunitisi presso l'Istituto tecnico, cominciarono a tumultuare. Accorse con vari agenti e carabinieri, un funzionario di P.S.. Furono suonati gli squilli e gli studenti si sbandarono, per riunirsi di nuovo in via Foria, da dove si recarono al liceo *V. Emmanuele* per far cessare le lezioni. Ma l'edificio era guardato dalla forza pubblica e gli studenti proseguirono verso il liceo *Garibaldi*. Anche questo istituto era vigilato. Avvennero nuove colluttazioni tra gli agenti e i dimostranti, i quali si recarono poi all'Istituto di Belle Arti dove iniziarono una fitta sassaiuola contro le finestre. Parecchi vetri andarono in frantumi. Finalmente intervennero i carabinieri e i dimostranti furono sbandati.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A MOTTOLA

Taranto 29 (AR.) Ho tardato a riferire sullo svolgimento delle elezioni comunali di Mottola per avere il tempo di controllare le voci, anche gravi, che correvano intorno al modo come esse si sarebbero svolte.

Da dichiarazioni avute da appartenenti ai due partiti in lotta, ho potuto accertare come dal Ministero degli interni fossero state diramate istruzioni precise perchè l'ordine pubblico e la libertà di voto fossero tutelati; ma per quanto l'ordine ministeriale sia stato osservato specialmente per intromissione di persone autorevoli, pure ciò fu solo apparente, perchè le autorità locali hanno creduto di interpretare a loro modo la difesa della libertà del voto.

Prima che io esponga però alcuni dei numerosi fatti denunciati già all'autorità giudiziaria, premetto, per chiarezza, che cosa significasse la lotta amministrativa a Mottola e da chi fosse combattuta.

I due partiti in lizza sono, come ebbi a dire altre volte, due: uno il radicale, composto di possidenti e artigiani; l'altro, quello moderato liberale, composto preminentemente di agricoltori: il primo facente capo al deputato, il secondo al nostro consigliere provinciale.

Ora il deputato voleva conquistare l'amministrazione di Mottola, cittadella del partito moderato-liberale.

Scopo principale delle autorità, che sostenevano il deputato, si fu quello di eliminare il capo del partito liberale moderato e contro questi furono usate tutte le provocazioni, tanto da riuscire ad arrestarlo.

Fu trovato, anzi, chi assumesse l'incarico di assalirlo e provocarlo a rissa, e con lui provocare anche i partigiani.

L'assalitore denunciò all'autorità di P.S. un 'aggressione subita da 50 persone.

Dietro questa denuncia si procedette all'immediato arresto di 50 elettori moderati, compreso il capo, ma quest'ultimo, per timore di complicazioni legali, fu subito rimesso in libertà.

Nè qui si limitarono i radicali: all'ultimo momento cercarono di radiare dalle liste elettorali il nome del capo dei liberali, in base ad una condanna sospesa; per mezzo di alcuni delegati e guardie di P. S. si cercò di intimorire i contadini e minacciarli se non avessero votata la lista radicale; il giorno delle elezioni conducevano, prendendoli nelle case, elettori, a votare la lista che doveva riuscire a qualunque costo e votarono anche i minorenni col certificato di vecchi, di emigrati, di assenti.

Dalle prove raccolte risulta perfino che l'arma dei RR. Carabinieri si rifiutò di associarsi a questo modo di procedere.

Altre autorità hanno però riferito che tutto era proceduto nel massimo ordine e nel massimo rispetto della libertà.

La necessità logica che si sente, dopo lo svolgersi di questi fatti, è quella di una inchiesta che assodi in qual modo si siano svolte queste elezioni ed a spregare come mai i radicali, con a capo il deputato del Collegio, abbiano sentito il bisogno di fare una dimostrazione di ringraziamento al Sotto-prefetto, per aver fatto ottenere loro la vittoria, mentre dal Governo centrale e dal Prefetto erano state impartite - è giustizia riconoscerlo - precise disposizioni contro qualunque violenza o sopraffazione in danno della libertà di voto.

Provincia Romana

Civitavecchia, 30. — Ieri sera è giunto nel nostro porto il piroscafo *Ile de France* con 244 pellegrini provenienti da Bilbao, Marsiglia e Malta.

— Indetto dalla Camera del lavoro, domani, per la ricorrenza del 1° maggio, avrà luogo un comizio. Oratori saranno Massarosi e Bianchi, operai di Roma.

Vico nel Lazio, 30. – Il 10 maggio a ore 15 presso la Sotto prefettura di Frosinone si procederà per asta pubblica alla vendita di 742 piante di cerro e quercia e relativo cespuglio di proprietà di Vico nel Lazio.

Prezzo d'incanto L. 22536,35: deposito spese d'asta ed accessori L. 1000, deposito cauzionale L. 2253,65.

Presentare certificato penale e di buona condotta.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 1, maggio colle stazioni sotto indicate:

Duca degli Abruzzi e *York*, con Genova — *Kleist Città di Milano, Ravenna, Otway, Wilis* e *America*, con Genova e Palmaria — *Cretic*, con Capo Sperone — *Re d'Italia* con Capo Sperone e Castadias — *Stampalia*, con Castadias e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Maloya*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *San Giorgio* e *Ivernia*, con Castel S. Elmo e Sferracavallo — *Osterley* e *Firenze*, con Castel S. Elmo e Forte Spuria — *Bürgmeister, Goentoer* e *Sardegna*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Regent Luitpold* e *Kromprinz*, con Taranto.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTI

(S) **Atene**, 30. — Due forti scosse sismiche sono state avvertite a mezzanotte a Patrasso. La popolazione, presa da panico, si è riversata nelle vie.

Alla stessa ora scosse sismiche sono state avvertite anche a Pigro, Zante, Lekaina, e Missolungi.

Non si è verificato alcun danno.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Lecouteux. — «Per evitare gli insuccessi l'agricoltura deve sempre camminare col suo tempo, col suo paese e coi mezzi d'azione».

Le polpe di barbabietole per il pollame. — L'aumento continuo di prezzo nel granturco sospinge a ricercare succedanei per l'alimentazione del pollame. Ora le polpe secche di barbabietola si possono adoperare con efficacia nella misura di due terzi di polpe e un terzo di grano turco.

L'economia è notevole ed il buon successo dai molti esperimenti fatti può dirsi sicuro. Ne prendano nota gli allevatori di pollame.

Irrorazioni contro i parassiti nel frutteto. — Non solo nel vigneto, ma anche negli alberi da frutto conviene applicare le irrorazioni contro i parassiti. E la stagione propizia è proprio questa.

La lotta contro le così dette *rughe o carughe* deve impegnarsi al più presto possibile; non appena cioè si hanno le prime manifestazioni della loro presenza.

Fra gli insetticidi, ha confermato nello scorso anno le sue ottime qualità l'arseniato di piombo; esso di è dimostrato un rimedio di sicura efficacia e di facile uso.

Si distribuisce in soluzione nell'acqua al 0.8-1 % con le solite pompe irroratrici avendo l'avvertenza di compiere l'irrorazione a piante asciutte, in modo che l'insetticida possa aderire bene e compiere la sua azione.

Il momento opportuno per un primo trattamento è prossimo e coincide col primo apparire delle rughe.

Attenti alla timpanite! — Allorchè i ruminanti vengono posti per l'alimentazione a foraggio verde, essi avidi di consumare in grande abbondanza possono correre il pericolo di essere colpiti da *timpaniti* o *meteorismo*, vale a dire da asfissia, prodotta dall'anidride carbonica che si accumula nel rumine o panzone.

Per prevenire questo grave inconveniente, spesso causa di morte dell'animale si consiglia di far appassire alquanto l'erba, non appena falciata, e cominciare la somministrazione mista a foraggio secco.

Per reprimere il malanno convien somministrare subito all'animale colpito dell'acqua di calce o dell'ammoniaca. In casi gravi si ricorre al veterinario.

BREVI NOTIZIE.

— L'on. Maraini ha donate diecimila lire alla società degli agricoltori italiani.

— Con R. D. è stata estesa la legge sulla bonifica alle tenute seguenti: *S. Maria in Celsano; Bandita di Galeria e Monte Mario.*

— Il 5 maggio si adunerà in Roma la Federazione dei Consorzi di difesa contro la filossera.

— Per cura della Cattedra ambulante di Porto-Maurizio si è costituito a Prelà un Consorzio di difesa contro il *fleotripide* dell'olivo.

— Dal 29 aprile fino al 3 maggio si svolge in Firenze il Congresso degli agricoltori toscani.

— Il Comune di Vallecorsa (Roma) va ad assumere la lodevole iniziativa di un Consorzio per la difesa degli olivicoltori della regione Lepino-Pontina.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. G.S. Monza — Per impedire che un vino perda come suol dirsi, l'amabile durante la primavera, vi si aggiungano 30 grammi di solfito di calce puro per ogni ettolitro e lo si mantenga in locale freddo.

Sig. prof. C, Napoli — Per ripulire gli olivi dalla lebbra vi faccia una stropicciatura nel tronco e nei grossi rami a mezzo di un pennello duro con una soluzione così composta: solfato di ferro chil. 5 – calce chilog. 5 – acqua litri 80.

Signorina Ines, Roma — La chiusura dei bachi da seta deve avvenire in ambiente a temperatura progredita. Una cassetta qualsiasi, una lampada a petrolio o ad olio ed un termometro centigrado bastano a costituire una incubatrice economica.

La temperatura deve salire progressivamente a gradi dai 15 ai 25°. Evitare altri sistemi antiquati.

Camillo Manzini.

ECONOMIA E BANCHE

ANTICIPAZIONE ITALIANA DI OTTO MILIONI ALLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 30 — Un gruppo bancario italiano rappresentato dalla Società commerciale orientale ha anticipato alla Turchia otto milioni di franchi contro buoni del tesoro

IL COMMERCIO DELLA GERMANIA.

Abbiamo pubblicato alcuni giorni fa i risultati del commercio tedesco nel primo trimestre 1913 notando come nel mese di marzo l'importazione abbia segnato una diminuzione così notevole da produrre sull'importazione di tutto il trimestre una diminuzione di 7 milioni di fronte al periodo corrispondente nel 1912.

Ora risulta dalla statistica dettagliata, che la diminuzione di marzo è dovuta essenzialmente alla diminuita importazione di prodotti agricoli, perchè i grandi freddi di detto mese impedirono la consueta e fortissima importazione di primizie agricole dai paesi meridionali e più specialmente dalla Riviera francese, dalla Spagna e dall'Ungheria. Di più, per ragioni speciali della produzione, si ebbe una diminuzione di prodotti chimici.

NOTIZIE VARIE

Parigi, 30. — E' morto il banchiere Emilio Halphen della Casa Stern e C. suocero del barone Edoardo Rothschild.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di maggio.

1 Articoli medicazione asettica ed antisettica - Torino
2 Stabilimento chimico Cagnola – Milano.
» Oreficerie Italiane – Milano.
4 Grand Hôtel di Andorno – Torino
» Angelo Ferrari – Milano
» Ferrovie complementari della Sardegna – Cagliari
» Banca Popolare di Roma – Roma
5 Pietro Cossa e C. – Mondovì
» Romana vetture – Roma
» Manifattura Benesperi – Firenze
7 Casalese di elettricità – Milano
» S. C. I. C. – Cremona
8 Importazioni carni – Venezia
» Zuccherificio agricolo piacentino – Piacenza
» Industria italiana colla – Milano
» Industria estrattive – Roma
9 Italo-Russa per l'amianto – Torino
10 Cementi Po – Torino
14 Fonte Bracca – Bergamo
» Illuminazione a gaz in Venezia – Lione
21 Strade Ferrate Meridionali – Firenze.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Verrà tra brevissimo tempo rappresentata una commedia in tre atti, dovuta ad una collaborazione che desterà nei diversi pubblici italiani una curiosità assai viva ed un'attesa piena di interesse. La commedia, in tre atti, si intitola *Le nozze di radio* e la sua azione si svolge in un'epoca futura, nel 1955. E' dovuta alla collaborazione di Virgilio Talli e di Dante Signorini.

— Quest'anno cade il cinquantenario di una celebre commedia *Le miserie del signor Travetti* di Vittorio Bersezio. Scritta e rappresentata per la prima volta in piemontese, questa commedia divenne subito patrimonio del teatro nazionale; arricchì il vocabolario linguistico del nome del protagonista poichè *Travetti* a significare povero impiegato è vocabolo accolto dal Petrocchi: varcò i confini della patria, trionfò a Vienna ed ebbe allori a Berlino dove *Travetti*, diventato *Herr Bartelmann*, fu accolto come una conoscenza di casa propria. Con la prodigiosa forza delle verità bene osservate e ben riprodotte la commedia del Bersezio si impose a tutti i repertori e resistette per mezzo secolo all'urto delle nuove correnti, alle volteggianti e capricciose volubilità della moda. La recitò in italiano Alamanno Morelli, la recitò Giovanni Paolo Callou, un caratterista celebre fra il 1860 a il 1870, Antonio Zerri ne fece il suo cavallo di battaglia, Ermete Novelli la interpreta ancora superbamente. A Milano *Le miserie del signor Travetti* procurarono al loro autore il massimo degli onori che mai la modestia dell'autore potesse sperare: la lode e la stretta di mano di Alessandro Manzoni.... Così «*Il Secolo*».

***

Necrologio. — E' morto a Madrid, quasi dimenticato, il poeta Marcos Zapata, che aveva tratto, specialmente dalla sua opera di teatro una celebrità straordinaria. Nato nel 1845 nei dintorni di Saragozza aveva rivelato giovanissimo le notevoli qualità della sua mente. Un libro contro il governatore della provincia lo costrinse presto a fuggire per sottrarsi dal carcere. Erano in Spagna tempi di rivoluzione: e Zapata aveva temperamento di ribelle e di cospiratore. Così la fortuna dei suoi poemi drammatici non gli procurò mai nè tranquillità, nè agiatezza. Emigrò anche in America, dove visse una diecina di anni una vita attivissima di *bohèmien*. Finalmente entrò nell'amministrazione dello Stato e si trasformò in un impiegato modello. In questi ultimi anni egli si era ritirato dal giornallismo e dal teatro.

***

Varie. — Una sera il celebre violinista Paganini doveva suonare in un concerto la preghiera del Mosè ch'egli eseguiva in una sola corda – presa una vettura si fece condurre al teatro.

Ivi giunto scese di carrozza e chiese al vetturale:
— Quanto vi devo?
— Dieci lire.
— Eh? Impazzite?
— Nient'affatto. Scusi, anche lei, fa pagare dieci lire a chi vuol venire a sentirlo!
— Verissimo, ma io vi darò dieci lire, quando mi accompagnerete a teatro in vettura, sopra una sola ruota (Così *Vita teatrale!*).

— Michele Byren, uno di quei fratelli Byrne, che ebbero il loro momento di celebrità sulle scene degli Stati Uniti, sta per essere ordinato prete. Cinquanta anni fa, mortagli la moglie, rinunziò al teatro e sparì. Più tardi si è saputo che egli era entrato nel Seminario di San Francesco di Loretta (Pensilvania). Si dice che la sua ordinazione avrà luogo nel mese di giugno prossimo.

Il futuro abbate è padre di tre figli: Miss Bessie Byrne, infermiera diplomata a New York, James Byrne, attore e il dott. John F. Byrne di Baltimora.

I tre figli del seminarista hanno deciso di assistere alla prima messa paterna che sarà celebrata a Norwich, nel Connecticut.

— Sarah Bernhardt meraviglia tutti per la sua resistenza e la conservazione delle sue magnifiche qualità teatrali. Le è stato chiesto più volte il suo segreto, ed essa ha indicato diversi particolari del suo regime di vita. Ma in realtà – dice il dottor Toulouse nel *Demain* essa ha dimenticato la ragione essenziale, il vero segreto di Sarah Bernardt. Con l'età noi abbandoniamo a poco poco, perchè lo sforzo si fa più faticoso, ognuna delle nostre attività giovanili, e questo «molto prima che ne siamo incapaci» Sarah Bernhardt non ha fatto così; e ha dato un bell'esempio di quello che si può fare in questa lotta, quando si è serviti da un organismo felice.

***

Centenario di Verdi a Rieti. — Per iniziativa della Società *Pro cultura operaia* avrà luogo nel teatro *Vespasiano* di Rieti una solenne commemorazione del Centenario di Verdi con intervento dei Corpi musicali della città.

Oratore sarà l'on. Guido Podrecca.

Il 2° Concerto Busoni alle «Quattro Fontane»

Esecutore prodigioso apparve ieri una volta ancora Ferruccio Busoni.

Ma perchè egli ha voluto svolgere un programma così poco artistico, basato esclusivamente su poco simpatici virtuosismi?

All'infuori della Sonata di Beethoven op. 106, che non è fra le più belle e alla cui fattura potrebbe anche muoversi qualche appunto, tutto il programma si è svolto sopra variazioni di Liszt, eseguite in modo meraviglioso, ma davvero poco dilettevoli. Tuttavia il pubblico, numerosissimo, è stato preso da indicibile entusiasmo, ed ha chiesto alla fine del concerto un *bis* che è stato concesso.

Società del Quartetto. — Venerdì 2 alle 17, nella *Sala Verdi*, si ripeterà l'interessante concerto svoltosi il 25 scorso nel Salone degli ingegneri.

Il programma è il seguente:
1. Sibelius — Quartetto in *re min.* op. 56.
2. Beethoven — Quartetto in *la magg.* op. 18 n. 5.
3. Glasunow — Op. 26 *Une fête slave.*

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata:

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Spaccaforno con diramazione alla CC. e F. V. della linea Siracusa-Licata. Importo del lavoro L. 11.500. Seduta di aggiudicazione 2 - 5 - 1913.

Ampliamento della stazione di Acquaviva Platani sulla linea Palermo Porto Empedocle Importo del lavoro L. 103.780. Seduta di aggiudicazione 2 5 - 1913.

Prolungamento dei due marciapiedi nella stazione di Casale Monferratto della linea Valenza-Vercelli. Importo del lavoro L. 3000 Seduta di aggiudicazione 3 - 5 - 913.

SPORT

CICLISMO.

La corse dei «sei giorni.»

A proposito dei risultati della recente corsa dei «sei giorni» da Parigi la *Gazzetta dello Sport* pubblica la seguente tabella comparativa delle distanze coperte nelle singole giornate ai «sei giorni» di Parigi, New York, Bruxelles e Berlino:

	New York	Bruxelles	Berlino	Parigi
1° giorno	851.908	839.125	787.500	832.200
2° giorno	755.312	767.850	679.800	748.175
3° giorno	728.079	642.625	660.390	750.900
4° giorno	698.306	561.775	595.950	739.500
5° giorno	669.195	640.875	576.900	683.850
6° giorno	580.347	682.500	616.750	714.955
Totale	4283.147	4134.750	3917.290	4469.580

E' da notare però che a New York la corsa ha una durata di 142 ore e non di 144 come nelle consimili prove europee.

CORSE INGLESI.

◆ (S) **Londra**, 30. Ecco il risultato della corsa di New Market: Sono giunti: primo *Louvois*, secondo per una testa *Cranagour*, terzo per due lunghezze *Manting-House*. Alla corsa partecipavano quindici cavalli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 1 Maggio 1913 — Ascensione

Leva il sole alle 5.9 – Tramonta alle 7.6

Leva la luna alle 3.4 m. – Tramonta alle 2 21 s

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0 5	sereno	Nizza	18.3	sereno
Ambur.	18.0	id.	Zurigo	13.0	sereno
Vienna	12 6	id.	Tripoli	15.9	1/4 cop.
Madrid	10.2	3/4 cop.	Malta	17.7	id.
Parigi	16.8	1/2 cop.	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	15.4	sereno	mosso	18.5	13.8
Torino	16.1	id.	—	21.2	13.3
Milano	15.4	1/2 coperto	—	26.3	13.4
Venezia	13.7	sereno	calmo	24.5	16.2
Bologna	17.6	1/4 coperto	—	22.0	15.4
Ravenna	—	—		—	—
Ancona	18.4	sereno	calmo	20.1	14.9
Firenze	15.4	id.	—	25.0	11.6
Roma	13.8	id.	—	22.7	12.0
Bari	16.0	1/2 coperto	mosso	18.6	13.8
Napoli	15.1	sereno	calmo	22.0	14.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.1	nebbioso	—	16.4	7.0
Palermo	13.8	sereno	calmo	20.4	9.6
Messina	15.8	1/4 coperto	calmo	20.0	13.8
Cagliari	14.0	nebbioso	mosso	22.5	9.0

Probabilità: Venti deboli o moderati vari, ancora cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centigr. massima 23,7 – minima 12.3 — Umidità relativa 52 – assoluta 10.70 — Vento a mezzodì NW stato del cielo: sereno.

PREDIZIONI DI MATHIEU DE LA DROME. Maggio.

Dal 28 aprile al 6 maggio, ultimo quarto di luna. Pioggie intermittenti. Più particolarmente abbondanti nella regione meridionale della Francia, nella Penisola iberica, e in Italia.

Vento sul Mediterraneo occidentale durante il corso di questo periodo di una gravità relativa, specialmente il 4 e il 6 Golfi del Leone e di Genova burrascosi.

Abbassamento momentaneo in Francia della temperatura.

Gelo benigno in Svizzera, nella Alsazia Lorena e al centro della Inghilterra Di una certa acuità nell'Alta Italia e nel Tirolo Ancoraggi marittimi di breve durata in Sardegna, Corsica e nelle Isole Baleari.

Dal 6 al 13 maggio novilunio. Bel periodo soprattutto per la regione meridionale della Francia. Mattinate fredde. Mediterraneo calmo, come gli altri mari interni.

Dal 16 al 20 primo quarto di luna. Bel tempo. Principio dei calori nella zona meridionale della Francia e in conseguenza, del periodo della villeggiatura. Notti freschissime nei paesi montagnosi.

Dal 20 al 28 plenilunio. Temperatura piacevole. Partenze definitive per le grandi stazioni termali. Prime partenze per le stazioni balneari del Mediterraneo e dell'Adriatico. Venti deboli sulla terra e sul mare.

Carattere del mese: generalmente bello salvo dal 1° al 9. Raffreddamento della temperatura dal 1° al 15 poco inquietante. Vegetazione affrettata dopo il 15. Navigazione costiera facile; quella di lungo corso senza pericoli. Stato sanitario soddisfacente dal 9 al 31.

Sciarada

Batte il *primiero*
Fiume il *secondo*
Materia l'*intiero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Inter-cap-e-di-ne - Intercapedine

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 aprile 1913

Casaccia Augusto manovale con Boccacci Maria
De Pellis Andrea conducente con Peruzzi Letizia
Wagner y Seuffer Federico possidente con Cerasoni Elida
Cesaratto Leonardo cementista con Pantaleoni Erminda
Mancini Benedetto impiegato con Pellegrini Santa
Santospago Agostino possidente con Chiaradia Onelia
Masi Umberto possidente con Martella Emilia
Serra Mario commerciante con Scaramella-Manetti Maria

Matrimoni del 28 aprile 1913

Rossetti Enrico infermiere con Quattrini Giulia
Manasse Amedeo capitano R. Esercito con Sahibba Amelia
De Angelis Guido tipografo con Pafferti Clelia
Giuliani Alfredo impiegato con Bracci Amelia
De Rossi Augusto muratore con Pirrani Rosolinda
Grandi Arturo con Di Pietro Carolina
Valeri Quintilio falegname con De Santis Vanda
De Sanctis Michele impiegato con Tiboni Berenice
De Angelis Arturo impiegato con Bosco Petronilla
Pace Pio elettricista con Amadio Ida
Stefanori Augusto litografo con Pilorusso Maria
Tizzoni Marcello impiegato con Mancini Annita
De Luca Francesco contadino con Palombi Oliva
Parisi Guido industriale con Zampini Giulia
Palmieri Giovanni avvocato con Allegrama Caterina Elisabetta

MORTI

Nati e morti denunziati il giorno 29 aprile 1913
Nati 24
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

Di Giambattista Domenica fu Berardino Castel S'Angelo 49 con Stacciotti
Colombo Lucia fu Giuseppe Orianzano 46 sarta con Bani
Appietto Angela fu Luigi Sassari 76 ved Ricci e ved Galiani,
Fusconi Maria fu Luigi Cesena 84 ved Maldolesi
Ciaburri Marianna fu Domenico Cerreto 80 ved Corbie
Lungini Caterina fu Giuseppe Cortona 70 con Baraghi
Squadrilli Michele fu Filippo Castelnuovo della Daunia 54 impiegato con
Arnaudo Faustina di Chiaffredo Deonero 26 con Cotogni
Pecci Esterina fu Luigi Celleno 18 nub
Spinelli Maria di Vito S. Michele di Bari 14 nub
Santoni Giuseppe fu Gaetano Marano Equo 60 bracciante cel
Oliva Sebastiano fu Antonio Fano 75 contadino cel
Bianchi Pietro fu Luigi Tavoleto 75 contadino con
Bertini Francesco fu Raffaele Terracina 59 commesso con
Settimi Francesca fu Paolo Toscanella 67 ved Gentili
Salvi Paolo fu Domenico Amatrice 72 facchino ved
Scipioni Generoso fu Andrea Tivoli 40 manovale con
Maccaglia Elio di Eugenio Amelia 15 cel
Pascucci Letizia fu Saverio Aspra Sabina 68 con Gemma
Desiato Raffaele di Rommaso Maddaloni 80 falegname con

Nati e Morti denunziati il giorno 28 aprile 1913
Nati 35
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

Pattison Fanny Coleridge di Giovanni Moart (Inghilterra) 82 pos,
Pantosti Raffaella di Alfredo Roma 11 stud, nub
Santini Aurelio Falconata Marittima 5M possidente cel
Mercuri Filippo fu Giuseppe Fermo 86 pensionato ved
Bacanelli Teresa di Domenico Roma 52 con
Stacchini Ettore fu Gioacchino Roma 47 manovale con
Basili Modesto fu Gregorio ee Fiastra 48 facchino cel
Lommi Maria fu Pietro Genzano 64 ved Tiberi
De Carlis Filomena di Anastasio Fumone 56 con Balletti
Farabullini Assunta di Francesco Treja 49 con Marinozzi
Pacchini Silvio di Domenico Arquata del Tronto 19 garzone cel
Corbussi Paofilo di Antonio Roma 70 inabile ved
Caponi Rosa di Giovanni Villafranca 70 domest, ved Zampironi
Ricci-Francesco fu Vincenzo Roma 17 beccaio cel
Martufi Raffaele di Antonio Velletri 50 contadino con
Rosati Maddalena fu Pasquale Ferentino di Campagna 37 con Bastianoni
Baracca Filomena fu Edoardo Corneto Tarquinia 72 nub

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 30 Aprile — *Presidenza* **Blaserna**

La seduta è aperta alle ore 15.5.

Per il Re di Grecia

Di San Giuliano. (*Esteri*) compie il doloroso ufficio di partecipare al Senato la morte del Re degli Elleni, assassinato barbaramente in uno dei momenti più importanti e più decisivi per la stoiria della Grecia.

In cinquant'anni di regno, egli aveva meritato l'affetto del suo popolo e la fiducia e la stima di tutt-l'Europa. Assunto il supremo potere in momenti difficili seppe guidare la nazione ellenica a traverso non poche difficoltà fino al grado attuale di prosperità e di potenza.

La sua memoria rimarrà sempre rispettata e cara.

Blaserna (*Presidente*) si associa alle parole pronunciate dal Ministro degli Esteri e propone che il Senato esprima le sue condoglianze al Governo greco.

Per l'attentato al Re di Spagna

Di San Giuliano (*Esteri*) ricorda con elevatissime parole, come il Re di Spagna sia fortunatamente scampato ad un vile e barbaro attentato, onde in quella occasione il Governo espresse a S.M. il Re di Spagnai ed a quella nobile Nazione i sentimenti più vivi di simpatia e le più vive congratulazioni.

Blaserna (*Presidente*) si associa alle dichiarazioni del Min. degli Esteri e propone che il Senato invii a S. M. Alfonso XIII i sentimenti del Senato.

Santini, all'autorevole parola del Ministro degli Esteri e del Presidente, aggiunge la sua quale amico e studioso delta Spagna e si congratula che alla nobile sorella latina, coll'aiuto della Divina Provvidenza e per il coraggio del Re sia stata risparmiata una grave sciagura.

Ricorda come in breve volger di tempo il Re di Spagna sia stato fatto segno a tre gravi attentati e della salvezza del giovane Re noi abbiamo intima ragione di congratularci, retti come siamo, al pari della Spagna, da monarchia costituzionale, sacro presidio per le esplicazioni delle popolari libertà.

Il coraggio addimostrato dal Re è, per noi intimo compiacimento, poichè vediamo partpetuata su quel trono la tradizione impressavi da un principe di Savoia il compianto Amedeo.

Accoglie quindi di gran cuore la proposta del Presidente e desidera che i sentimenti del Senato siano fatti pervenire anche alla graziosa Regina ed ai colleghi del Senato madrileno. (*Approv.*)

Commemorazione dei senatori defunti Caravaggio, De Luca, Guerrieri Gonzaga, Quigini Puliga, Engel, Bracci Testasecca.

Presidente commemora i sei senatori defunti nel periodo delle vacanze pasquali, ponendo in rilievo i loro meriti, patriottici, ed i servizi resi da ciascuno di loro allo Stato ed alla scienza.

Pedotti, prega il Presidente di voler ottenere notizia sulla salute dei senatori *Taverna* e *Principe di Venosta.*

Blaserna. Non ha mancato di assumere giornalmente n'ormazioni sulla salute dei due stimati colleghi. Pur troppo deve informare il Senato che le condizioni di salute del senatore Taverna non sono liete, mentre lo stato del principe di Venosa non sono gravi.

Bonasi. Si associa alla commemorazione del sen. *Guerrieri Gonzaga* del quale fu affezionato amico.

Caldesi. Si associa alla commemorazione fatta dal Presidente del senatore Adolfo Engel.

Paternò. Rammenta l'azione spiegata dal defunto *Adolfo Engel* quando a Palermo infieriva il colera.

Del Zio e **Zili Astalfone** si associano alle commemorazioni del sen. *Caravaggio.*

Reynaudi collega del compianto *Quigini Puliga*, ricorda come egli fu un eminente costruttore navale, e come si deve a lui tutta l'attuale trasformazione della nostra marina militare.

Narra di un episodio per lui glorioso al tempo della occupazione inglese dell'Egitto.

Santini. Si associa ai sentimenti espressi dal sen. *Reynaudi.*

Bettoni. Dice brevi parole alla mamoria del sen. *Caravaggio.*

Faina. In memoria del sen. *Bracci–Testasecca* elogia le sue doti di mente e di cuore.

Orvieto deve a lui la funicolare che abbrevia la distanza fra la città e la stazione ferroviaria.

Levi Ulderico. Si associa al Presidente ed al sen. Faina per quanto hanno detto in memoria il sen. *Bracci-Testasecca.*

Giolitti. Fa elogio del sen. *Caravaggio* che fu uno dei migliori prefetti del Regno *Quigini Puliga* fu un eminente ed animoso marinaio ed il *Guerrieri Gonzaga* fu un vero e grande patriotta.

Si associa alle fatte proposte d'inviare condoglianze alle famiglie dei defunti. (*Approvazioni*)

Presentazioni di disegni di legge.

Facta. Presenta 2 disegni di legge l'uno sulle guardie di finanza e l'altro «sulle modificazioni ai ruoli del personale tecnico delle gabelle» già pprovati dalla Camera.

Estrazioni degli uffici.

Presidente ordina l'estrazione a sorte degli Uffici.

Presentazione della relazione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Frola. Consegna al Presidente una copia della Relazione d'Inchiesta.

Presidente. Annunzia che ha date le opportune disposizioni affinchè la relazione sia oggi stesso distribuita ai Senatori.

Presentazione di disegni di legge.

Tedesco. *M. T.* presenta alcuni disegni di legge per convalidazione di R. decreti ecc. già approvati dalla Camera.

Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale.

Giolitti (*Pres. Cons.*) Dichiara di accettare le modificazioni fatte dall'Ufficio Centrale.

Garofalo. In tema di decussione generale fa alcune osservazioni sull'art. 26 e precisamente su quella parte che riguarda l'elegibilità di coloro che contribuiscono alla formazione delle rendite dei corpi morali ecc. col pagamento delle sovrimposte.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Se soltanto quelli che pagano le imposte dovessero amministrare la provincia, bisognerebbe modificare la legge elettorale in senso restrittivo, poichè essendo elegibili tutti gli elettori, ed essendo elettori anche quelli che non pagano imposte, nulla impedisce che chi non paga sia eletto nel consiglio delle provincie.

Osserva poi che le imposte dirette sono infinitamente minori, delle indirette, il monopolio dei tabacchi, il lotto, rendono più della tassa fondiaria, e ciò dimostra che effettivamente non vi sono elettori ed elegibili che non paghino contributo.

Mazziotti (*relatore*). Non conviene certo in un momento in cui si allarga l'elettorato, costituire una rappresentanza di classe.

Se in tempi anteriori, alla unità nazionale, poteva nella provincia raffigurarsi un consorzio d'interessi tale concetto era un mero ricordo storico.

Raccomanda che alle Provincie siano dati nuove cespiti di entrate.

Oggi la provincia non rappresenta più un grande interesse della proprietà fondiaria.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e si procede a quella degli articoli.

Di Blasio, sull'art. 2 (13 del testo unico che si modifica), riguardante la residenza degli elettori e le domande per essere iscritti, fa alcune ipotesi e domanda schiarimenti al Governo ed all'Ufficio centrale onde sia evitato il pericolo che un elettore voti anche in un Comune ove non ha più la sua residenza.

Propone un emendamento nel quale è detto che il Sindaco che iscriva d'ufficio un elettore, sia obbligato darne avviso al Sindaco del Comune, ove l'elettore iscritto era prima domiciliato.

D'Andrea ritiene che l'articolo come è proposto non garantisca i cittadini da cancellazioni abusive e partigiane di elettori dalle liste amministrative.

Mazziotti (*rel.*) spiega come il principio fondamentale della iscrizione nelle liste si basa sul criterio della residenza nel Comune, sul registro della popolazione stabile, poichè questa base prova anche l'interesse dei cittadini all'Amministrazione del Comune.

Ritiene che le disposizioni dell'art. in discussione garantiscano a sufficienza la impossibilità delle doppie iscrizioni che si vogliono evitare.

Rispondendo al sen. D'Andrea fa notare che il termine di sei mesi, sià trova gi nella legge elettorale politica, che non è prudente e pratico cambiare.

D'Andrea, la cancellazione da una lista elettorale e l'iscrizione in un altra, non può essere contemporanea, e non potendo esserla, avremo dei gravi inconvenienti.

Giolitti (*Pres. Cons.*) Non sa vedere contradizione nella disposizione la quale dice che sei mesi dopo che un cittadino ha abbandonato un comune deve essere cancellato dal libro della popolazione, ed iscritto in quello del comune di nuova residenza.

Ma questa variazione non è detto che debba avvenire nel medesimo giorno.

Accetta l'emendamento proposto dal sen. Di Blasio, circa l'obbligo del Sindaco che iscriva di ufficio un elettore di avvertire l'altro per la cancellazione.

Frascara, esprime l'opinione che il contenuto del l'art. in discussione sia materia di regolamento.

Non ritiene opportuno modificare l'artcolo.

Giolitti non ammette che si debba rimettere al regolamento il contenuto dell'artcolo ma propone il rinvio all'Ufficio Centrale perchè ne studi e ne proponga una nuova redazione.

La proposta è accettata.

La seduta è tolta alle ore 18.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 aprile — Presid. **Marcora** – *ore 14,5*

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti della famiglia Engel e del Sindaco di Treviglio per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunica inoltre il seguente telegramma:

« Commossa la popolazione del suo paese natio, ringrazia sentitamente per la solenne commemorazione del benemerito sen. Adolfo Engel.

La municipalità di Vico Soprano ».

In memoria del sen. Bracci-Testasecca.

Trapanese, commemora il sen. Bracci-Testasecca, che rappresentò il collegio diOrvieto per cinque legislature.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia di lui ed al Municipio di Orvieto. (*Approvazioni*).

Falcioni, (*Interno*) si associa, in nome del Governo, (*Approvazioni*).

Presidente, si associa personalmente e in nome della Camera. (*Approvazioni*).

La Camera approva le proposte condoglianze.

Un chiarimento.

Presidente, riferendosi alla discussione dell'ordine del giorno dell'on. Pescetti sul bilancio delle Finanze, dichiara che l'ordine del giorno ricordato dall'on. Pescetti, fu presentato da lui (*on. Marcora*) insieme ad altri quando già dinanzi alla Camera era un disegno di legge di iniziativa parlamentare a favore degli impiegati delle ipoteche e del registro.

Lavori di bonifica in Sardegna.

De Seta, all'on. Sanjust, dichiara che solo acluni lavori di bonifica nel Campidano di Cagliari, a Monserrato, e a Quarto Sant'Elena sono stati spesi per difficoltà inerenti alla espropriazione, mentre altri si stanno eseguendo e per altri si è già proceduto agli appalti.

Sanjust, raccomanda che si riprendano i lavori sospesi.

De Seta (*LL PP.*) lo assicura che terrà conto della sua raccomandazione.

Agevolazioni ferroviarie

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Montù dichiara che l'Amministrazione ferr. ha già concesso in tema di abbomenti le maggiori agevolazioni.

Non crede possibile le ulteriori concessioni invocate dall'interrogante.

Montu', raccomanda che si studi il modo di consentire anche per gli abbonamenti speciali la facoltà del pagamento rateale ammessa per quelli ordinari.

Pei paesi del terremoto

Si discute il dis. di legge:

Conversione in legge dei D. R. 6 *giugno* 1912, 30 *agosto* 1912, 6 *settembre* 1912 e 6 *settembre* 1912, *emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalle leggi* 12 *gennaio* 1909 *e* 6 *luglio* 1910 — *Conversione in legge del D. R.* 27 *febbr.* 1913, *contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del* 28 *dicembre* 1908.

De Nava (*relatore*) propone, a nome della Comm. un articolo aggiuntivo per autorizzare il Governo a redigere un nuovo testo unico delle disposizioni relative ai paesi danneggiati dal terremoto.

Sacchi (*LL. PP.*) e **Tedesco** (*Tesoro*) lo accettano. (*E' approvato*).

R. Decreti convertiti in leggi e leggine

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 9 agosto 1912, che estende con gli effetti della legge 23 giugno 1912 sulle pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo–turca le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896, riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa.

Conversione in legge del R. D. 25 luglio 1912, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.

Conversione in legge del R. D. 20 ottobre 1912, che abroga il R. D. 26 nov. 1911, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia.

Convalidazilne del R. D 25 luglio 1912 che con[illegible]ne la costituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dipendenti dall'Amm. ne militare inviati in ILibia o nell'Egeo, nonchè l'aumento alle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio del numero d'impiegati occorrenti ai servizi dell'aeronautica militare.

Convalidazione di D.R. coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1912 al 5 febbraio 1913.

Conversione in legge del R.D. 26 settembre 1912, che sostituisce nei rispettivi ruoli organici i funzionari civili della R.Marina destinati in Libia.

Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1912-13.

Distacco della frazione Grasso dal comune di Vezzovana e costituzione di essa in comune.

Approv. del trattato italo-giapponese di commercio e navigazione, firmato a Roma addì 15 novembre 1912.

Cessione in permuta al comune di parte dei terreni costituenti la piazza d'armi di Porta Milano a Pavia.

Modificazioni alla legge per l'applicazione delle tasse sugli spiriti.

Concessione di un assegno annuo alla vedova ed alle orfane del vice ammiraglio Augusto Aubry.

Le tasse sugli spiriti.

Segue quindi il disegno di legge:

Modificazioni alla legge per l'applicazione delle tasse sugli spiriti.

Presidente pone a partito il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta generale del bilancio e accettato dal Governo:

« La Camera fa voti che, nel minore lasso di tempo, il Governo presenti una legge sulla imposta degli spiriti, inspirata a semplificazione del congegno fiscale ed alla unificazione della misura dell'imposta il più possibile indipendente dalla specie delle fabbriche e dalla qualità delle materie prime ».

E' approvato – Si approvano gli art. del dis. di legge.)

Corpi militari della Marina.

Si inizia la discussione sul disegno di legge:

Riordinamento dei Corpi militari della R. Marina.

Marcello chiede all'on. ministro della Marina di voler rinviare ad altro giorno la discussione del presente dis. di legge; in caso diverso dovrebbe presentare una proposta di sospensiva.

Leonardi Cattolica (*Marina*) osserva che il dis. di legge è stato presentato prima delle vacanze, cosicchè non è mancato il tempo di studiarlo.

Non può accettare la proposta di rinvio perchè si tratta di un dis. di legge che provvede a vere ed urgenti necessità di servizio.

Marcello, in presenza al rifiuto dell'on. ministro non può rinunciare a svolgere la sospensiva.

Rileva la complessività e la importanza del dis. di legge che introduce gravi modificazioni e lede molti vitali interessi.

Crede che in questo momento sia più necessario per la marina un'opera di consolidamento che di riforma;

La situazione internazionale non consiglia ora ad innovare i nostri ordinamenti marinari.

La sola questione urgente è quella della riforma della carriera degli ufficiali macchinisti, ma a questa si può provvedere separatamente.

Invita la Camera a approvare la sospensiva.

Foscari, si associa all'on. Marcello osservando che la nostra Marina non sente bisogno di mutamenti ed il presente dis. di legge non farebbe che accrescere il malcontento destato da altre mutazioni non accette.

La buona prova data anche recentemente dalla nostra marina sconsiglia i mutamenti; ad ogni modo si dovrebbe procedere con grande ponderatezza a mutare un organismo così delicato e che ha mostrato di rispondere così degnamente alla fiducia del Paese.

Leonardi - Cattolica, (*Marina*) nan accetta la proposta di sospensiva.

La sospensiva non è approvata.

Queirolo, dà plauso alla proposta contenuta nel dis. di legge per riformare e migliorare i servizi sanitari della R. Marina; proposte che rispondono in gran parte alle aspirazioni del Corpo sanitario, e assicurano alla marina un notevole perfezionamento dell'importante servizio.

Loda le dispozioni intese a migliorare il reclutamento degli ufficiali medici di marina.

Raccomanda che si conceda agli ufficiali medici una indennità di arma pari a quella degli ufficiali del Genio navale.

Insiste perchè, in applicazione della legge sull'emigrazione, sia aumentato, di sessanta il numero dei capitani medici, agevolando così la carriera agli elementi più giovani e volenterosi.

Constata infine con compiacimento che con questa legge si istituisca il posto del tenente generale medico.

Confida che il Ministro vorrà accogliere integralmente i voti del corpo sanitario della marina, il quale anche nella recente guerra ha dato ottima prova del suo patriottismo e del suo valore. (*Approvazioni*).

Cantarano, si compiace che questo dis. di legge migliori notevolmente la carriera degli ufficiali macchinisti.

Non ha ugual fiducia nei provvedimenti adottati pel corpo sanitario.

Crede che debba esser portato a tre il numero dei generali medici.

Marcello, non può approvare il dis. di legge, pur riconoscendo che esso migliora la condizione dei sanitari e dei macchinisti.

Circa il personale sanitario raccomanda che si abbia riguardo alle particolari attitudini che si richiedono a bordo delle navi.

Esprime l'avviso che non debba essere soppressa la classe dei furieri e che non debba esser ridotto il corpo dei commissari.

Raccomanda all'attenzione della Camera e del Ministro le fatte osservazioni (*Bene!*)

Foscari, trova irregolare la procedura seguita per questo dis. di legge, che di fatto viene sottratto all'esame della Giunta parlamentare.

E' recisamente contrario al contenuto della legge stessa e fa voti perchè la Camera la respinga per il bene della marina. (*Commenti*).

Ariotta è favorefole in massa al concetto del dis. di legge.

Vorrebbe all'uopo meglio disciplinato il diritto dei sottufficiali ad esser nominati ufficiali.

Fa anche qualche riserva circa la istituzione degli ufficiali di complemento, osservando che al compito di questi potrebbe essere adibito il personale della marina mercantile.

Si augura che la legge sia attuata con gli opportuni temperamenti e con i dovuti riguardi a benemeriti ufficiali della nostra marina. (*Bene!*)

Giovanelli (*relatore*) afferma pienamente regolare la procedura seguita per questo disegno di legge, assicurando che essa fu esaminata colla massina diligenza e ponderazione dalla Giunta generale del bilancio, che studiò accuratamente tutte le questioni compresa quella degli ufficiali di complemento.

Giustifica le proposte presentate alla Camera circa i marescialli.

Segnala gli importanti provvedimenti adottati a favore degli ufficiali macchinisti e del corpo sanitario.

Circa la soppressione degli ufficiali del Corpo R.E. espone le ragioni di opportunità che hanno consigliato siffatto provvedimento. Il Corpo R.E. avrà, del resto notevoli miglioramenti per effetto di un dis. di legge che è già inscritto nell'ordine del giorno della Camera.

Leonardi Cattolica (*Marina*) si limita a brevi dichiarazioni sostenendo il disegno di legge.

La relazione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

Presidente (*segni d'attenzione*) comunica alla Camera che il Pres. della Commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia senatore Frola, ha oggi presentato a lui la relazione.

Avverte che le copie stampate verranno distribuite ai deputati.

Abignente chiede che sia deferito al Presidente di fissare la data per la discussione e chiede poi che siano richiesti i verbali originali e i documenti da lui firmati dinanzi la Commissione d'inchiesta.

Cavagnari dà lode alla Commissione per l'opera compiuta e chiede che la discussione sia fissata per il prossimo giovedì 8 maggio.

Luzzatto Riccardo vorrebbe che anche prima si potesse fare la discussione.

Cavagnari osserva che, data la mole della relazione, di circa 500 pagine, non è possibile discuterne ne a distanza di brevi giorni. (*Approvazioni*).

Aprile, vorrebbe che invece si discutesse subito e propone che la discussione sia fissata per martedì prossimo (*commenti*)

Presidente, non può accogliere la proposta dell'on. Abignente che vorrebbe deferita a lui la facoltà di fissare il giorno per la discussione.

E' la Camera che deve decidere. Pone quindi ai voti la proposta dell'on. Cavagnari. E' respinta.

Mette ai voti la proposta dell'on. Aprile.

E' approvata.

E così viene fissata la tornata del 6 maggio per la discussione della relazione.

Dopo di che viene tolta la seduta alle ore 17.35.

Inchiesta sul Palazzo di Giustizia

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

Come i lettori rileveranno dal resoconto delle sedute parlamentari, il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla spesa per la costruzione del Palazzo di Giustizia, senatore Secondo Frola, ha ieri presentata ai Presidenti del Senato e della Camera dei deputati la relazione della Commissione stessa.

La relazione contenuta in un volume di pagine 431 con un secondo volume di allegati, è divisa in tre parti corrispondenti al mandato affidato alla Commissione d'inchiesta dalla legge 4 aprile 1912, n. 317 e cioè:

a) *determinare le cause della differenza fra le somme preventivate e quelle effettivamente spese così nella costruzione, come nelle opere successive per il funzionamento ed arredamento del Palazzo di Giustizia in Roma;*

b) *ricercare e metter in evidenza le responsabilità di qualsiasi ordine anche politico;*

c) *proporre i provvedimenti atti ad evitare il ripetersi di eccessive differenze fra i preventivi e le spese effettive e di sperperi nei lavori dello Stato.*

Nella parte prima la relazione fa la storia del primo periodo dei lavori, dei primi arbitrati, dei sospetti sorti fin dall'epoca delle aste, per venire ai lavori complementari affidati all'impresa Borrelli e alla Convenzione 3 nov. 1899 – che la Commissione non approva – e alle relative transazioni.

Segue poscia l'esame giuridico dei lodi, quello delle spese sostenute al 31 gennaio di quest'anno e si conclude circa le cause della differenza tra le somme preventivate e quelle spese.

La parte seconda *tratta delle responsabilità di ogni ordine, anche politico, dividendosi in tre capitoli.*

Nel primo, richiamate le considerazioni e conclusioni presentate dalla Commissione d'inchiesta amministrativa il 24 marzo 1908, la Commissione rileva la insufficienza di tali conclusioni e dopo un breve cenno generale sulle responsabilità civili dei pubblici funzionari, si esaminano le norme vigenti per i funzionari addetti ai lavori dello stato e le colpe dei funzionari tecnici ed amministrativi preposti ai lavori di costruzione del Palazzo: la Commissione accertata la inettitudine, l'imperizia, la negligenza di parte di funzionari ritiene che essi a qualsiasi ordine appartengano (amministrativo –tecnico o legale (dovranno essere chiamati in via civile, sia davanti alla speciale giurisdizione della Corte dei conti, sia innanzi ai tribunali ordinari, ove ne fosse il caso, per il risarcimento dei danni arrecati allo Stato.

Il capo secondo tratta delle responsabilità penali e morali.

Conclusioni relative alle responsabilità penali

A) **RELATIVAMENTE ALLE RESPONSABILITA' PENALI:**

I. Che durante il periodo di tempo degli appalti relativi ai due primi lotti del Palazzo di Giustizia e della fornitura della pietra di Rezzato occorrente a detti lotti e fino al 1901, col concorso delle perzone nella relazione indicate vennero compiuti atti continuati di corruzione verso impiegati od incaricati addetti nell'interesse dello Stato, ai lavori e specialmente verso alcuni capisquadra ed assistenti dell'Ufficio tecnico e del Genio civile in atti identificati;

II. E per quanto riguarda specialmente l'impresa Borrelli.

a) che vennero dai soci oottratti ed acultati, con evidente scopo doloso, i linri della contabilità riferentisi alle annate 1909 e successive, libri di cui rifiutarono la esibizione alla Commissione, nonostante le richieste loro fatte;

b) che vennero pure sottratti documenti compromettenti per il Ricciardi, soci e loro correi o compliici documenti che alle persone in atti indicate servirono per minacciare gravi danni ed ottenere somme di danaro;

c) che nei libri sottratti dovevasi evidentemente contenere la prova delle erogazioni sulla somma di circa sei milioni percepiti dall'Impresa—

d) che nella contabilità sequestrata si ha la prova di altre somme ingenti spese non solo per i soci o partecipanti noti, ma anche per ignoti e per fini illeciti ed inconfessabili, somme registrate con l'apparente denominazione di *spese di intesa o come di intesa o come rimborso di spesa di soci* e simili;

e) che in data 9 febbraio 1910 fu stabilita la ripartizione di lire 300,000 a favore di individui segnati con pseudonimi (2 *avvocati, avv. Gori, avv. Bianchi, avvocato Palma, avv. Consigliere, ing. Neri, presidente C. S.*) da identificare, all'infuori del Neri, sotto cui risultarono già compresi il comm. avv. Giuseppe Silvestre e l'avv. comm. Sabatino Castaldi, e che ad alcune di dette persone risultano anche prima affettuati pagamenti.

f) che dagli elementi acquisiti si ha non solo la prova delle generica esistenza del reato continuato di corruzione e di altri fatti dolosi compiuti durante i lavori dell'impresa Borrelli e nel periodo dei giudizi arbitrali, delle transazioni e delle altre pratiche fino al 1911, ma anche quella della specifica responsabilità penale dei tre soci dell'Impresa, i quali ebbero durante detti periodi la personale diretta e sciente compartecipazione ai fatti nonchè degli altri individui menzionati nel testo della presente relazione;

g) che per quanto si riferisce ai partecipanti dell'Impresa, pur potendosi presumere che dovessero essere consapevoli delle erogazioni fatte e degli atti compiuti, la Commissione non è allo stato attuale in grado di affermare la loro responsabilità penale.

Respoasabilità morali - Conclusioni

B) **RELATIVAMENTE ALLE RESPONSABILITA' MORALI, LA COMMISSIONE HA DELIBERATO QUANTO SEGUE:**

1° *Quanto all'on. Alessandro Guarracino*

ritiene non corretta la di lui azione negli affari concernenti l'impresa Borrelli anche dopo la sua elezione a deputato. (Dep. dal 6 dic. 1904).

2° *Quanto all'on. Giovanni Abignente,*

ritiene che il di lui concorso morale e materiale a favore dell'Impresa Borrelli, anche dopo eletto deputato, non risulti contantemente corretto. (Dep. dal 3 giugno 1900).

3° *Quanto all'on. Attilio Brunialti,*

non risultando, allo stato degli atti elementi di più gravi responsabilità, è però convinta che la di lui condotta, quale consigliere di Stato e giudice nei due arbitrati, sia stata gravemente scioretta.

4° *Quanto all'on. Tommaso Mosca,*

mentre allo stato degli atti non constano elementi di scorrettezza o di altre responsabilità:

ritiene però che nei riguardi dei lodi non possano escludersi, con le di lui dichiarazioni e memoriali, le censure svolte nella relazione giuridica sui lodi medesimi, e che per la persistenza e la gravità delle accuse fattegli avrebbe meglio provveduto al decoro suo e dell'ufficio, procurando di dissipare con un giudizio di tribunale o di giurì d'onore le accuse pubblicamente rivoltegli.

5° *Quanto agli on. ex-dep. Adolfo Brunicardi e Giovanni Poli,*

considerando unicamente la parte da loro presa rivestendo la carica di dep. al Parlamento, nei contratti ed atti relativi all'Impresa Borrelli, ritiene che gli ex-dep. Brunicardi e Poli meritino censura.

6° *Quanto ai funzionari ed impiegati dello Stato od incaricati,* indipendentemente dalle responsabilità civili, penali politiche e dalla applicazione della legge 22 nov. 1908 n. 693, sullo stato giuridico degli impiegati;

la Commissione, riferendosi alle persone che ebbero parte o ingerenza nei fatti specifici lamentati nella relazione,

ritiene che l'azione da loro svolta nelle diverse mansioni amministrative, legali o tecniche relativamente al Palazzo di Giustizia, non siasi costantemente conformata all'efficace e doverosa tutela degli interessi dello Stato.

Responsabilità di ordine politico e connesse

Il capo terzo della parte seconda tratta delle responsabilità di ordine politico: dopo aver precisato i criteri ed il campo delle ricerche e dopo aver spiegato, come per «responsabilità d'ordine politico» si debbano intendere propriamente quelle inerenti al trascurato od errato esercizio dei doveri e delle facoltà inerenti al potere politico, le responsabilità di Governo, in una parola, si entra nel vivo dell'argomento, rilevando anzitutto come nè per la convinzione col comune di Roma del 21 febbraio 1889 nè per l'atto di appalto 30 aprile 1889, si osservarono le norme delle leggi vigenti sulle opere pubbliche e sulla contabilità dello Stato.

Si mettono poi in luce le irregolarità della convenzione del 26 settembre 1891 con l'impresa Belluni e Basevi e l'intromissione dell'autorità politica nei lodi stessi.

Dopo aver rilevato che gli errori commessi durante il periodo dei lavori in economia e dell'appalto Marotti non diedero luogo a vere e proprie responsabilità politiche, si esamina come potè il Borrelli essere ammesso alle aste e si conclude che tale ammissione fu dovuta alla soverchia buona fede del Ministro dei lavori pubblici del tempo.

La relazione continua quindi dimostrando come la responsabilità della convenzione 19 agosto 1899 con la quale fu affidata alla stessa impresa Borrelli (già assuntrice del terzo lotto dei lavori del Palazzo) a trattativa privata il lotto dei principali lavori di completamento dell'edificio, convenzione poi definita come disastrosa dall'Avvocatura erariale, risalga al Ministro (on. Lacava) del tempo.

Dopo avere esaminate le responsabilità derivanti dai decreti ministeriali con cui si approvano varianti, perizie suppletive e mandati di pagamento all'Impresa e quelle ben ppiù gravi derivanti dalla transazione 1° ottobre 1901, la relazione esamina la responsabilità di ordine politico ed altre connesse e dipendenti dalla transazione 10 giugno 1905, riproducendo lettere e telegrammi scambiati tra il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, on. Pozzi Domenico e l'on. Riccardo Luzzatto, avvocato dell'Impresa.

Infine la Commissione trae le sue conclusioni che sono le seguenti:

Conclusioni delle responsabilità politiche

1° Risulta che la convenzione col comune di Roma 21 Febbraio 1889, e l'atto di appalto 30 aprile dello stesso anno, con cui si affidavano i lavori alla Ditta Belluni e Basevi vennero conclusi dal Ministro di grazia e giustizia, on. Zanardelli, senza osservare le norme della legge 30 marzo, 1865 sulle opere pubbliche e della legge sulla contabilità dello Stato.

Soltanto quando il contratto di appalto era già quasi risolto, intervenne il decreto ministeriale 14 gennaio 1892 a sistemare il passato, ma questo decreto non rappresenta che un postumo adempimento formale dell'obbligo che incombevà al Ministro din dire i Corpi consuntivi dello Stato, comunicando loro in tempo il progetto di convenzione e d'appalto.

La buona fede è indiscussa, ma l'errore è così evidente che non può essere scusato dall'approvazione poco ponderata dei Corpi consultivi. La Commissione ritenendo che detta convenzione fosse gravemente errata dal punto di vista tecnico e giuridico, non può a meno di censurare l'opera di tutti coloro che alla medesima concorsero.

2° Risulta che la convenzione 26 settembre 1891 coll'impresa appaltatrice Belluni e Basevi, venne conclusa dal Ministro di grazia e giustizia (onor. L. Ferraris), col lodevole intento di risolvere una situazione insostenibile, ma senza l'osservanza delle forme e dei presidi legali, cioè per scrittura privata, senza l'intervento dei corpi consultivi e del comune di Roma, mentre il Consiglio di Stato, con parere 6 febbraio 1889 aveva esplicitamente riaffermato gli obblighi e le responsabilità del comune di Roma.

Inoltre l'intromissione dell'autorità politica nei lavori, e quindi la responsabilità politica del Ministro degli interni troppo preocupato dell'ordine pubblico della capitale, risulta in modo evidente dagli atti, ed è dominante, riguardo a tale convenzione

3° Risulta che il Ministro dei lavori pubblici del tempo (Ascanio Branca), pure dando esecuzione alla convenzione medesima, non la munì del decreto di approvazione, nè la sottopose ai pareri–controlli, se non l'anno dopo, e ne procrastinò e menomò i migliori effetti, accordando con altri atti irregolari all'Impresa di compiere nuovi lavori sempre sotto la spinta dell'autorità politica, nell'intento già spiegato di dar lavoro agli operai.

4° L'intromissione dell'autorità politica nei lavori di costruzione del Palazzo vivissima e dannosa anche nel periodo dei lavori in economia, in cuó si spesero lire 937,328, nominalmente per lavori di conservazione e preparazione, di fatto per dare lavoro a 400 operai, per la loro stabilità, e scarsa produttività, definiti *scalpellini di Stato.*

5° Risulta che la responsabilità della convenzione 19 agosto 1899, definita in seguito dall'Avvocatura generale erariale come disastrosa, risale al ministro dei lavori pubblici del tempo (on. Lacava).

6° Risulta che la transazione 1 ottobre 1901, non stipulata nelle forme prescritte dalle leggi, essendo stata considerata come un verbale, mentre conteneva modificazioni sostanziali di un contratto di appalto (e che la Commissione ritiene anch'essa dannosa agli interessi dello Stato), fu in parte causata dalle insistenti premure del Presidente dei Ministri del tempo (onor. Zanardelli).

7° Riguardo alla transazione 10 giugno 1905, che la Commissione ritiene ugualmente ingiustificata sia dal lato tecnico che da quello giuridico, risulta che l'opera del sotto segretario di Stato, onor. Pozzi, che diresse e concluse le trattative, e che appare ispirata a rette intenzioni, non si è conformata a quell'accorgimento ed a quella ponderazione che sono necessari per una buona tutela degli interessi dello Stato.

Risulta inoltre, quanto all'on. Riccardo Luzzatto,

che nella di lui opera, e specialmente con le ripetute insistenze e premure il sottosegretario di Stato, onorevole Pozzi, per ottenere la transazione 10 giugno 1906 egli abbia ecceduto i limiti della semplice opera di patrono e non abbia tenuto conto dei doveri morali dipendenti dalla sua qualità di deputato.

8. Risulta pure che allo stesso Ministro Zanardelli risalga la responsabilità se non politica, morale dell'impiego nel Palazzo di Giustizia della più costosa pietra di Bassato in parziale sostituzione del travertino, come risale allo stesso la responsabilità politica di avere senza le prescritte forme ordinata la grave variante della demolizione e ricostruzione delle fiancate, che, se non può dirsi pienamente ingiustificata, sotto l'aspetto estetico e monumentale, riuscì però dannosa per l'Erario ed avrebbe in ogni caso dovuto compiersi nei modi e forme di legge.

E così consta che la sostituzione del travertino allo stucco per le stilobate del piano terreno e del primo piano, ordinata dopo che già erano costruite, con grave spesa di rifacimento, sia pure avvenuta senza osservanza di forme, pareri e controlli, e la responsabilità dell'ordine e dell'omissione, spetterebbe quindi al Ministro dei lavori pubblici del tempo.

I PROVVEDIMENTI RER L'AVVENIRE

La terza parte riguarda i provvedimenti atti ad evitare in avvenire il ripetersi di eccessive differenze tra i preventivi e le spese effettive e di sperperi nei lavori dello Stato.

Di questa parte importante avremo agio d'intrattenerci in seguito.

Esposizioni e Congressi

XXVII. Congresso della Società degli Ingegneri Italiani. — Martedì ebbero luogo le elezioni parziali delle cariche sociali e risultarono eletti a:

Presidente: Luiggi gr. uff. ing. prof. Luigi

Vice-pres.: Sanjust di Teulada on. comm. ing. Edmondo – Baravelli cav. ing. Giulio Cesare.

Consiglieri: Canonica cav. ing. Giuseppe – Favero cav. ing. Guido – Reina cav. prof. Vincenzo – Cozza conte ing. Luigi – Revessi ing. prof. Giuseppe – Grismayer cav. ing. prof. Egisto – Salvadori ing. Alfredo. – Catani cav. ing. Remo – Rambaldi cav. uff. ing. Antonio.

Revisori dei conti: Conte ing. Ugo – Tamburini ing. Guido – Terranova ing. Giovanni.

— Ieri sera, poi, alle ore 9, il nuovo Presidente, prof. gr. uff. Luiggi Luigi, tenne la sua conferenza *Sulle irrigazioni in Egitto e le dighe sul Nilo.*

Dopo aver accennato come la completa mancanza di pioggie nell'Egitto renderebbe impossibile la vegetazione e quindi la possibilità di vita in quel curioso Paese, dove è sempre estate, il Conferenziere spiega il regime delle piene del Nilo e il modo di utilizzarle per la irrigazione, per cui, grazie anche al limo fertilizzante che le acque depongono sulle campagne queste sono in grado di portare a maturazione un raccolto durante i quattro mesi in cui si sente l'effetto delle inondazioni del Nilo.

Durante il resto dell'anno mancando l'acqua per irrigare, cessa completamente la possibilità di coltivare. Se invece si potesse disporre d'acqua durante tutti i mesi dell'anno, sarebbe possibile coltivare la terra anche durante gli altri otto mesi, perchè in Egitto facendo sempre molto caldo, la vegetazione non si arresterebbe, come da noi d'inverno, e la terra essendo fecondata col limo fertilizzante del Nilo non si depauperamai.

Di più potendo disporre dell'acqua tutto l'anno, si potrebbero fare delle coltivazioni molto più redditizie dei cereali, come il cotone e la canna da zucchero, ma che richiedono circa otto mesi per venire a maturazione. Fu sempre il pensiero predominante di tutti i reggitori dell'Egitto di avere la possibilità di fare la irrigazione perenne, invece di quella saltuaria detta a bacino, che si pratica solo durante i quattro mesi di piena.

A tale uopo gli antichi Faraoni fecero dei serbatoi o laghi artificiali, che venivano riempiti durante le piene e poi utilizzati durante le magre per l'irrigazione. Ma fu solo Mehemet Alì nel 1840, che per primo pensò di sbarrare il Nilo e così alzarne il livello, quasi come in tempo di piene e avere la possibilità di irrigare in qualunque mese dell'anno.

Lo stesso recentemente fecero gli Inglesi per poter estendere la cultura ed aumentare le rendite pubbliche. Iniziarono poco dopo, nel 1890 la costruzione di altre dighe e Zariè, Assiout e Zifta per alzare il livello del Nilo in vari altri tronchi del fiume ed estendere l'irrigazione perenne nel medio e basso Egitto. Inoltre costrussero la grandiosa diga di Assuan, opera di importanza straordinaria, destinata a tenere in riserva due mila e cinquecento milioni di metri cubi di acqua utilizzando una parte delle acque del Nilo che andavano inutimente perdute nelle piene allo scopo di impinguare le magre e così assicurare durante tutto l'anno all'agricoltura la quantità d'acqua necessaria all'irrigazione, senza peraltro diminuire affatto la quantità d'acqua necessaria alla navigazione, che si esercita sul fiume anche ad acque magre.

Questi lavori furono ultimati nello scorso inverno Però il loro benefizio, già si risentì fin dal 1902, appena la diga di Assuan era alta abbastanza da ritenere mille milioni di metri cubi e da permettere di iniziare l'irrigazione perenne sopra una parte delle campagne. Da quell'epoca ad ora nelle campagne che hanno l'acqua perenne si possono fare in un anno due e fino a tre raccolti e cioè uno di cereali ed uno di cotone e di canna da zucchero, che sono i più redditizi, oppure tre raccolti di cereali. Così si triplicò quasi la produzione delle terre e la rendita media da 250 lire all'anno all'Ettaro salì a circa 600 lire e il reddito imponibile delle terra da 400 milioni che era nel 1825, ascese a 925 milioni di lire nel 1910 per cui le opere colossali costruite dagli Inglesi che costarono circa 260 milioni di lire, sarebbero già pagati in un anno col solo aumento del reddito delle terre. Fu un'operazione politicamente e tecnicamente riuscitissima, e finanziariamente anche più brillante perchè salvò l'Egitto dall'abisso in cui erano cadute le sue finanze, ed ora è un Paese in pieno progresso.

Il conferenziere descrisse poi partitamente le varie opere idrauliche eseguite per conseguire questo brillante risultato, illustrandole con numerose proiezioni di viste prese da lui stesso durante il suo viaggio in Egitto, dove andò per studiare questi lavori.

Concluse con un inno alla cooperazione del capitale inglese e del lavoro italiano, perchè la grande massa degli intraprenditori, scalpellini e muratori che costrusse quelle opere mirabili era composta di italiani, i quali malgrado il clima torrido e in mezzo a difficoltà di ogni genere, portarono a compimento la grande diga di Assuan, sulla quale si impernia l'avvenire dell'Egitto.

Il comm. Luiggi, alla fine della sua conferenza, fu vivamente applaudito.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza privata la Presidenza dell'Associazione Movimento forestieri, rappresentata dal Presidente generale dell'Associazione on. Montù, dal comm. Romolo Tittoni della Sezione Romana e dal Direttore cav. Picarelli.

La Presidenza ha presentato a Sua Maestà gli atti del Congresso Nazionale tenuto dall'Associazione nello scorso Novembre ed un araccolta di piccole guide e di pubblicazioni edite dall'Associazione stessa, informando Sua Maestà dell'opera che col nuovo ordinamento di recente approvazione, l'Associazione si propone si svolgere per quella tutela di grandi interessi economici e morali del paese che le è affidata dallo Statuto sociale.

L'on. Montù ha particolarmente fatto rilevare a Sua Maestà le benemerenze del comm. Tittoni e della Sezione Romana da lui presieduta, che fu il fulcro dell'azione in passato e costituirà mezzo potente di ausilio nella esplicazione dell'opera nazionale, generale ed integratrice degli sforzi di ogni Sezione dell'Associazione in avvenire.

Il Re ha intrattenuto la Presidenza per oltre mezz'ora prendendo grande interesse a ciascun dettaglio ed ha elogiato ed incoraggiato l'on. Montù ed i suoi collaboratori per le iniziative di interesse nazionale alle quali danno l'opera loro. Si è specialmente soffermato sulla questione complessa della viabilità intrattenendosi sulla necessità di miglioramenti stradali. Ha infine acconsentito che una sua grande medaglia d'oro sia conferita quale *Premio Reale* in un concorso che verrà indetto dall'Associazione Movimento Forestieri per la produzione cinematografica illustrativa delle bellezze panoramiche del Paese.

Pranzo a Corte. — Iersera, alle 20, ebbe luogo a Corte un pranzo offerto dalle LL. MM. ai rappresentanti del Senato e della Camera.

Ecco la disposizione delle tavole:

A destra di S. M. il Re:

D.ssa d'Ascoli, S. E. ten. gen. Spingardi, sen. conte di Prampero, S. E. avv. Bertolini, sen. bar. Melodia, S. E. prof. Credaro, sen. conte Biscaretti di Ruffia, S. E. princ. Lanza di Scalea, sen. comm. Todaro, S. E. avv. Cimati, sen. nob. Vischi, S. E. avv. Vicini, sen. comm. Fano, S. E. m.se Borea d'Olmo, m.se di Brambilla, dott. Quirico, capitano di guardia.

A sinistra di S. M. il Re:

Princ.ssa di Sonnino, sen. prof. Blaserna, on. avv. Grippo, S. E. Finocchiaro Aprile, on. avv. Carcano, S. E. avv. Sacchi, on. De Amicis, S. E. Colosimo, on. avv. Baslini, S. E. avv. Pavia, on. nob. Podestà, S. E. De Seta, on. dott. Soulier, S. E. Brusati, com.te Capomazza, don Lodovico Lante, tenente dei corazzieri.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. cav. Marcora, princ.ssa di Teano, sen. Paternò di Sessa, , S. E. avv. Facta, sen. comm. Borgatta, S. E. avv. Nitti, sen. princ. Colonna, S. E. Falcioni, sen. comm. Carle, S. E. Mirabelli, sen. Scaramella Manetti, S. E. Capaldo, on. avv. Mendaia, S. E. nob. Mattioli Pasqualini, duca d'Ascoli, magg. Asinari.

A sinistra di S. M. la Regina:

S. E. m.se di San Giuliano, c.ssa Fieschi Ravaschieri, on. m.se Cappelli, S. E. avv. Tedesco, on. conte Camerini, S. E. avv. Calissano, on. avv. Rienzi, S. E. avv. Gallini, on. bar. Del Balzo, S. E. ing. Bergamasco, on. avv. Visocchi, S. E. avv. Battaglieri, on. prof. Scellingo, on. avv. Angiulli, magg. Guerrieri, duca Cito.

La Regina Elena al Policlinico. — Ieri, alle 9.45 S.M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama d'onore duchessa D'Ascoli, in carozza scoperta si è recata al Policlinico per visitare la clinica chirurgica.

L'illustre sen. prof. Durante avvertito dell'improvviso arrivo dell'Augusta Signora, mentre stava tenendo lezione nell'aula, ha momentaneamente sospeso la lezione, e seguito dagli aiuti, assistenti e da tutti gli studenti, si è affrettato ad andare a ricevere la Regina.

Il direttore della Clinica prof. Durante ha accompagnato l'Augusta visitatrice attraverso le corsie, fornendo tutti gli schiarimenti che la Sovrana richiedeva interessandosi vivamente delle condizioni dei vari infermi ai quali ha rivolto parole di conforto e di incoraggiamento.

Ossequiata dal sen. Durante e dai suoi aiuti S. M. la Regina Elena, alle ore 10.10 ha lasciato il Policlinico, salutata rispettosamente dagli studenti che han fatto ala al suo passaggio.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri, alle 15, S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza il maestro Angelo Tonnizzo, il quale le fece omaggio di varie sue composizioni che riuscirono graditissime alla Sovrana

La Regina Margherita alla Casa della Provvidenza. — Ieri alle ore 10.30 S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla dama di Corte e dal cavaliere d'onore, si è recata a visitare l'istituto della Casa della Provvidenza in via Salaria, ove sono ricoverati 170 minorenni d'ambo i sessi e del quale istituto l'Augusta Signora è Presidente onoraria. Erano a riceverla la presidente duchessa Massimo Doria con i componenti il Consiglio di amministrazione: contessa Bice Marotti Pedatti, principessa Carla Ruffo di Palazzolo sig.a Ida Querini, conte Filippo De Witten comm. ing. Carlo Tenerani, comm. dott. Ernesto Gennari, avv. comm. Odoardo Marchetti, il segretario cav. Carlo Righini, il sanitario dott. Francesco Gabioli e la direttrice Suor Maria Borghi.

La Regina Margherita ha visitato minutamente tutto l'istituto, i refettori, i dormitori, le scuole, il laboratorio ed i bagni impiantati secondo i nuovi sistemi – tutto istituito per iniziativa del consigliere dell'Opera Pia dott. comm. Gennari. Si è compiaciuta dell'ordine, della pulizia e dello sviluppo le la benefica istituzione ha conseguito dopo la sua erezione in ente morale ed ha esternato tutta la Sua alta soddisfazione per la florida salute che hanno i ricoverati, i quali hanno reso omaggio alla Augusta Donna con saggi di canto e di recitazione. Anche i piccoli bambini dell'Asilo infantile hanno recitato delle brevi poesie, loro insegnate dalla maestra dell'Asilo stesso signorina Roda Della Vita.

La Regina Margherita quindi ha visitato l'asilo materno per giovani partorienti povere abbandonatte la maternità della Congregazione di Carità annessa all'istituto. Erano a riceverla il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, la presidente principessa Colonna di Sonnino, i consiglieri: marchesa Giacinta di Roccagiovine, principessa Isabella Boncompagni Ludovisi si.ra Adele Sabbadini, donna Carolina Marani, conte Carlo Rasponi, dott. Enrico Zandotti, marchesa Maria di Bagno, il direttore ostetrico dott. Umberto Biraghi l'aiuto-dott. Simoneschi, il segretario Carlo cav. Riglini e la direttrice Suor Ildegarde Stringari.

Sua Maestà, che fu fra le fondatrici or sono dieci anni, è rimasta ammirata dello sviluppo preso dall'Istituto, che attualmente ricovera ed assiste circa 50 partorienti ed ha espresso la sua soddisfazione non solo per gli ottimi risultati sanitari, ma anche per quelli veramente notevoli morali e sociali a beneficio di tante giovani partorienti.

Ha visitato i lavori di costruzione della nuova Casa per ostetricia e ginecologia che funzionerà per il prossimo ottobre e che dovrà integrare con i proprii proventi la parte di beneficenza dell'Asilo Materno.

La Regin Margherita nel lasciare l'istituto ha espresso a tutti i presenti il suo altro compiacimento.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle ore 21, si adunerà il Consiglio comunale. Si continuerà la discussione del capitolo «uscite» del bilancio. Frattanto all'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Nuovo ordinamento del servizio delle guardie municipali;

Modificazione al capitolato per la concessione della linea S. Pietro-S. Giovanni;

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa pensioni per gli impiegati e salariati comunali;

Nomina di due membri della Commissione amministratrice del Riformatorio del Buon Pastore.

Pagamento di diaria ai medici interini del suburbio ed Agro romano.

Comunicazioni di deliberazioni dell'Azienda delle tramvie municipali relativa alla fornitura di freni elettrici;

Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella causa promossa dai signori Vassalli Telemaco, Aristido, Arturo e Maria;

Concessione e liquidazione di premi per la coltura ad orto irriguo nei terreni compresi nella zona di bonifica dell'Agro romano.

Nuove direzioni didattiche locali.

Cerimonia patriottica al Gianicolo. — Nel pomeriggio di ieri al Gianicolo furono inaugurati i busti marmorei di Filippo Casini ed Oreste Tiburzi.

Alla patriottica cerimonia intervennero il Sindaco Nathan, gli assessori Mondaini e Ascarelli, il capo Gabinetto del Sindaco Aquilino Milano Filipperi, i sigg. Cesare, Claudio e Giuseppe Casini, cugini, e Camillo Casini, nipote di Filippo Casini, una larga rappresentanza di alunni della scuola all'aperto del Gianicolo, la Società superstiti garibaldini col conte Ugolini, ing. Raspoli, Bertogli, Calzini e Panzoni, la Società dei reduci delle patrie battaglie «G. Garibaldi,» tutti con bandiere.

Prestavano servizio d'onore i vigili in alta uniforme. Alle 15.20 il Sindaco ordinò che venissero tolti i drappi che coprivano i busti, presso i quali furono deposte, a cura del Comune, due corone d'alloro dorate con nastri dei colori municipali.

Il Sindaco Nathan pronunziò un elevato discorso, rievocando le eroiche figure dei tenenti Casini e Tiburzi. Disse che sul colle sacrato alla memoria di coloro che oprarono e morirono per la Patria e per Roma, ben si riuniscono in effigie, come furono uniti nel supremo cimento mortale, Filippo Casini e Oreste Tiburzi.

Terminato il discorso del Sindaco, che fu calorosamente applaudito, gli alunni e le Associazioni patriottiche sfilarono con le loro bandiere innanzi ai busti di Casini e Tiburzi.

Il Sindaco, ossequiato dai presenti, alle 16 lasciò il Gianicolo, e il patriottico convegno ebbe termine.

La morte del sen. Bracci-Testasecca. — Ieri mattina all'Albergo Moderno ove si trovava da parecchie settimane, cessò di vivere l'on. Bracci-Testasecca, senatore del Regno, in seguito ad attacco di nefrite

L'infermo era assistito dalla moglie, contessa Adele Bracci-Testasecca, i figlinoli e altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi. La salma sarà trasportata ad Orvieto, per essere tumulata nella cappella gentilizia della famiglia.

I funerali del senatore Engel. — Ieri, alle 18, ebbero luogo i funerali del senatore Engel. Innanzi all'Albergo Dragoni si erano riunite numerose notabilità politiche, tra cui notammo l'on. Sacchi, l'on. Pavia, l'on. Vicini, l'on. Ciraolo, l'on. Cermenati, l'on. Alessio, ecc., il Sindaco Nathan, il comm. Ballori, il prof. Ferrari, il prof. Canti, e molti consiglieri comunali di Roma, oltre le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera.

La salma era stata rinchiusa in una modesta cassa che fu deposta su un carro di prima classe, ricoperto di splendide corone, e fu trasportata al Verano, ove fu deposta nella camera mortuaria.

Reggevano i cordoni a destra il senatore Paternò, per il Senato, il comm. Villanis, per il Prefetto di Roma, il prof. Baroni della Loggia di Bergamo e il comm. Ettore Ferrari, gran Maestro della Massoneria; a sinistra: il Sindaco Nathan, l'on. Alessio per la Camera dei Deputati, il prof. Terni, rappresentante l'amministrazione ospedaliera di Treviglio, di cui era Presidente il defunto senatore, e dal dott. Torre.

Gli onori militari furono resi dal 1° battaglione dell'81° regg. fant., con musica e bandiera, agli ordini del ten. col. cav. uff. Gobbi.

In piazza dell'Esedra disse l'elogio dell'estinto il prof. Ettore Ferrari, al quale seguì il dott. Terni, rappresentante del municipio di Treviglio.

CONFERENZE

Museo gessi. — Domenica pross. 4 maggio, alle 10.30 il prof. E. Loewy darà principio al consueto ciclo di conferenze, che continuerà nelle Domeniche successive, 11 e 18 maggio.

I biglietti, gratuiti, presso il portiere della R. Università.

Associazione della stampa. — Il sig. Fernando Brunner, giornalista cileno, terrà, venerdì 2 Maggio, alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, un conferenza sul tema: *Un viaggio attraverso il Cile.*

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Al Colosseo. — Oggi, con appuntamento alle 15,30 all'Arco di Costantino presso il Colosseo, Romolo Ducci dell'Archeologica Romana farà una pubblica e gratuita illustrazione su la *damnatio ad bestias*, i martiri cristiani nell'Anfiteatro Flavio e le leggende e storia medioevale dello stesso.

Congresso dei lavoratori dello Stato. — Nei giorni dal 4 al 9 maggio p. v. la Federazione italiana dei lavoratori dello Stato terrà in Roma il suo IV Congresso nazionale. Interverrano per partecipare ai lavori di questo Congresso i rappresentanti operai degli Arsenali, Marina, Costruzioni militari, Manifatture tabacchi, Agenzie di costruzione, Saline, Allevamento di cavalli, Carte valori e Zecca, Scavi e Monumenti, ecc.

La commissione ordinatrice del Congresso ha preparato il seguente programma: 4 maggio, seduta inaugurale nel *foyer* del teatro *Argentina*, con l'intervento delle autorità politiche ed amministrative ed organizzazioni economiche, 5 e 6 maggio convegno di categorie, 7 e 8 maggio, riunione plenaria delle categorie, 9 maggio, seduta di chiusura nel pomeriggio gita dei congressisti ai colli laziali con relativo banchetto.

Al Congresso prenderanno parte numerosi deputati. L'on. Angiolo Cabrini sarà relatore sul tema: «Legislazione sociale».

Proprietari tipografi a banchetto — Ieri sera, in una delle splendide sale del Ristorante Marinese in via Nazionale, ebbe luogo l'annuale banchetto della fiorente Associazione dei proprietari tipografi di Roma.

Quasi tutti i soci vi assisterono, il che val quanto dire che la riunione fu brillantissima e numerosissima.

Sedevano alla tavola d'onore il presidente dell'Ass. cav. Giuseppe Cecchini, il cav. Carlo Colombo, presid. dell'Ass. Generale tra Comm. ed Industr., il cav. Cartoni vice-presid. della medesima, il signor Cuggiani, infaticabile segr. dell'Assoc. dei Tipografi, il cav. Ristori, il sig. Squarci, il sig. Capaccini, l'ex-consigl. comunale Quartieroni e molte altre notabilità del mondo tipografico romano.

Numerosi i brindisi e altrettanto copiosi e cordiali gli auguri di prosperità per l'Associazione e per l'industria tipografica romana.

Il riuscitissimo banchetto, signorilmente servito dalla ditta Romolo De Angelis, ebbe termine verso le undici; i convenuti si separarono vivamente sodisfatti per la splendida serata trascorsa e propinando ad un sempre migliore avvenire dell'importante Sodalizio.

Nel partito repubblicano. — In seguito alla deliberazione presa dalla direzione del partito repubblicano, la sezione romana – che è stata radiata, come dicemmo – è convocata per la sera del 3 maggio, nella sala Tagliari in piazza Venenzia.

Ascensione aereostatica militare. — Il sig. Guido Lang comunica il seguente dispaccio recatogli dai suoi colombi viaggiatori, lanciati dagli aeronauti partiti ieri mattina col pallone sferico militare *Lo Sparviero.*

«Discesi felicemente alle ore 15.43 con strappamento presso la strada Moricone Palombara.

Comitato nazionale dei Liberi Docenti. — Oggi, alle ore 10, in un'aula della R. Università si riunirà il Comitato nazionale dei Liberi Docenti composto dei rappresentanti dell'Associazione di Liberi Docenti di tutte le Università. Esso è convocato per discutere intorno all'azione da svolgersi in riguardo al progetto di legge sulla Libera Docenza che sta per essere discusso al Senato. Saranno formulati in modo definitivo i voti per le eventuali modificazioni del progetto stesso e per l'ulteriore azione da svolgere a difesa dell'interesse del libero insegnamento universitario.

Mostra d'arte al Teatro Nazionale. — Nel *foyers* del Teatro Nazionale è stata aperta una mostra di quadri e miniature del compianto artista siciliano Salvatore Bruno.

Contro l'adulterazione dei vini. — Nella sua ultima seduta il Consiglio direttivo dell'Associazione fra Commercianti ed Esercenti di vino in Roma ha discusso a lungo la gravissima questione della sofisticazione dei vini dei Castelli negli stessi luoghi di produzione, deliberando di rimettere alla R. Stazione Chimico Agraria Sperimentale di Roma tutte le lamentele ed i reclami che perverranno dai soci.

Intanto il direttore della R. Stazione Sperimentale ha reso noto alla Presidenza dell'Associazione suddetta (in risposta ai numerosi reclami di negozianti di vino in Roma) di aver disposto in questi giorni per prelevamenti di vini nelle diverse zone del Lazio aggiungendo che il personale incaricato dell'applicazione della legge è già da vari giorni in servizio nelle zone suddette.

Alla Sala Pia. — Ieri alla Sala Pia ebbe luogo l'annunziato concerto della sig.na Marcella Luci. L'ampia sala era gremita di uno scelto pubblico che seppe ben apprezzare le doti non comuni della valente giovanissima soprano, che cantò con una grazia e una maestria veramente impareggiabile. Applauditi furono anche i sigg. prof. Gattari Negri e Bollarino che cooperarono molto bene alla buona riuscita del concerto. Notammo fra gli intervenuti il comm. Francesco Marconi, la signora Pasini Vitale e la contessa Garbini.

La festa sportiva allo Stadio pro «Croce-Bianca» — Oggi adunque avrà luogo la grande festa sportiva allo Stadio, festa a beneficio della Croce-Bianca, e sotto gli auspici dell'*Audace Club.*

La partenza della corsa dei 236 Km. su percorso Roma, Narni, Terni, Civitacastellana sarà data stamani alle 7, al bivio di via Salaria con il viale Parioli, e si calcola che i concorrenti potranno giungere allo Stadio tra le ore 17 e le 18.

A questa corsa, tra gli altri inscritti sono: Beni, Brizzi, Ciotti, Celli, Alfredo Adriano Jacobini, Corti di Napoli, Aprili di Grosseto, Della Santa, De Gennaro Maggi, Volpicelli, Lungali, Castelli, Speranza, Giuliani, Giannini, Curioni ed altri ancora.

Anche ieri sono giunti altri premi; notevoli quelli dell'Ambasciata d'Inghilterra e dell'Ambasciata di Germania.

Il programma della grande festa comprende corse podistiche, Handicap all'Americana, corse di velocità, gara di campionato del tiro alla fune, gara tra le Associazioni di Pubblica-Assistenza, sfilata dei ricreatori ecc. ecc.

Data l'importanza della manifestazione sportiva e lo scopo di beneficenza siamo sicuri che oggi tutta la cittadinanza accorrerà allo Stadio, tanto più che i prezzi d'accesso alle varie tribune sono popolarissimi.

Il dirigibile «P. 4». — Ieri, verso le 15, apparve su Roma il dirigibile *P. 4*, il quale, dopo varie evoluzioni sulla città, riprese la rotta per Bracciano.

Sala Verdi. — Sabato 3, alle 16.40 alla Sala Verdi piazza S. Apostoli (pal. Odescalchi) la distinta signora M. Maté de Amoroso, primo gran premio dei Conservatorii di Madrid e di Parigi, darà sotto il patronato di S.E. mad. Barrère Ambasciatrice di Francia e di S.E. il sig. Pina y Millet ambasciatore di Spagna un concerto di musica tedesca con programma tratto dai più celebrati autori.

Chiassate di studenti. – In seguito ad accordi presi con le competenti autorità, il prof. Tonelli ha ordinato la chiusura dell'Università, sino a quando non sarà tornata la calma tra gli studenti che l'altro ieri e ieri si abbandonarono alle solite chiassate, prendendo pretesto dalla condanna riportata al tribunale di Vienna dal giovane Mario Sterle.

Ieri mattina gli studenti convennero nelle adiacenze dell'Università, vociando; ma furono subito disciolti dagli agenti che erano agli ordini del cav. D'Orazi,

Una schiera di studenti si avviò alla scuola d'ingegneria, in via S. Pietro in Vincoli, ove invitarono i giovani della scuola stessa ad abbandonare le lezioni.

Ne nacquero vivacissime discussioni, tra i favorevoli ed i contrari alla dimostrazione, e, degenerando le discussioni in clamoroso chiasso, dovettero intervenire gli agenti di P. S. per disperdere i dimostranti. Poco dopo si ebbero a deplorare altre chiassate, tafferugli e relativi scioglimenti nelle vicinanze dell'istituto tecnico.

Alle 10 anche gli studenti dell'Istituto anatomico disertarono le lezioni.

Una parte dei giovani si avviò, verso le 11, a piazza Venezia; ma ivi la polizia li disperse, procedendo anche a qualche arresto.

Una commissione si recò alla Camera per rivolgere ai deputati amici l'invito di chiedere al Governo le ragioni della chiusura dell'Università di Roma.

Regie Poste. — Dai recenti movimenti del Ministero delle Poste si apprende il ritorno a Roma come Capo Sezione, dell'egregio cav. Francesco Alessi-Calapaj. Quanti ebbero agio di conoscerlo come solerte ed intelligente direttore dell'ufficio telegrafico centrale non possono che compiacersi di veder restituito a Roma il distinto funzionario.

Si demoliscono! — La mattina del 2 maggio p.v. in conformità delle dichiarazioni fatte dal Sindaco Nathan all'on. Credaro, Ministro della Pubbl. Istr. saranno iniziati i lavori di demolizione dei tanto discussi congiungimenti provvisori fra i tre palazzi Capitolini.

Un banchetto al prof Ghilarducci. — All'egregio prof. Ghilarducci che è stato recentemente nominato in seguito a concorso, titolare della cattedra di Radiologia ed Elettroterapia della nostra Univesità, è stato offerto alla trattoria dei *Tre Re*, da colleghi ed amici, un benchetto per festeggiare la bene meritata nomina.

Tra gl'intervenuti erano i proff. Forlì e De Luca, i dott. Pampriglione, Saraceni, Milani, Campiggia, Vitelli, Gonzales ed altri.

Allo *champagne* al prof. Ghilarducci fu offerta una artistica pergamena con i nomi degl'intervenuti, e i prof. Forlì, De Luca brindarono all'egregio uomo che rispose ringraziando i colleghi dell'attestazione di affetto e di stima che gli avevan voluto dare ed augurando che al più presto sorga in Roma un Istituto di Radiologia ed Elettroterapia degno dell'importanza che questo ramo scientifico è andato e va sempre più assumendo. Noi ci associamo all'augurio, perchè l'insegnamento di questa branca della medicina sia svolto in locali adatti e muniti dei gabinetti necessari.

Pro Quartiere Salario. — Nell'intento di chiamare la cittadinanza a prendere atto direttamente e sul posto, del pericolo permanente cui sono esposti gli abitanti dei quarteri Nomentano e Salario, dallo scorrere all'aperto delle acque di fogna lungo la Vallecola di S. Agnese, è stato indetto per domenica 4 maggio, alle ore 9,30, nel Villino Lodi, gentilmente concesso (via Ombrone N. 62 – Quartiere Igea in fodo a via Po) una adunanza delle varie rappresentanze cittadine.

Le manifestazioni del primo maggio. — Questa mattina alle 8,30 le organizzazioni operaie aderenti alla Camera desia zap l Lavoro si riuniranno indell'Esedra, di dove si recheranno all'Orto botanico per prendere parte al Comizio colà indetto.

Il Comizio sarà presieduto dal prof. Mochen; parleranno Monici e l'on. Camponozzi.

I monarchici terranno una festa campestre nella trattoria «Forte di Adigrat» in capo alla salita dell'Arco oscuro, sulla via dell'acqua Acetosa num. 2.

I socialisti rivoluzionari nel pomeriggio ri riuniranno in via Tuscolana 68, nella trattoria di Mariano Micarelli.

I socialisti riformisti si riuniranno al viale Angelico trattoria di Felicetta. Parlerà l'on. Bissolati

I repubblicani della Sezione romana, si riuniranno nella palestra ginnastica all'Orto botanico.

Quelli aderenti al partito ufficiale si riuniranno alla Villa Pepoli a S. Saba.

I clericali terranno un comizio in via del Velabro 19.

Gli anarchici si riuniranno fuori porta Maggiore, nei locali di Ernesto Diotallevi.

Servizi sospesi. — Tanto i tramvieri della S. R. T. O. quanto quelli delle tramvie municipali sospenderanno il servizio per l'intera giornata, in seguito ad accordi presi con l'autorità.

Gli uffici municipali resteranno chiusi.

I tramvieri dei castelli si asterranno dal lavoro. Ma la direzione della Società rende noto che il servizio non sarà sospeso; però le partenze avranno luogo tutte da piazza Termini.

La S. R. T. O. pel suo personale. — In occasione della festa del 1 maggio la S. R. T. O. offre ai suoi impiegati e al suo personale tutto, compreso le rispettive loro famiglie un trattenimento cinematografico dalle ore 14.30 alle 17, nel Teatro Adriano, espressamente riservato.

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Neuschüller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 via Aracoeli, 58 Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Mortale malore. — Verso le ore 13.30 di ieri, nel ristorante Jacobini, in Piazza di Pietra il cameriere Quirino Nervagna, di a. 43. ab. in via Monte della Farina 43, mentre era intento a servire i numerosi avventori, fu preso da improvviso malore e stramazzò al suolo privo di sensi. Soccorso e trasportato all'ospedale di San Giacomo, quei sanitari non potettero che constatarne la morte, avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investito da una frana. — Federico Casciamoni, di a. 28, ab. nella tenuta Valchetta fuori porta S. Paolo, ieri l'altro, lavorando per conto della ditta Testa mentre era intento a picconare della pozzolana in una cava, accidentalmente fu investito da una frana, riportando delle contusioni e la frattura di due costole trasportato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimento automobilistico. — Celeste Altesisi di a. 38 ab. in via dell'Atleta 20, stampatora, in via Orticuse, fu investita dall'automobile 55-1206. L'Altesisi riportò contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 10.

Echi del delitto di Prima Porta. — La famosa bicicletta rossa montata dall'assassino del povero commesso Luigi Morelli, fu spedita da Ronciglione alla stazione di Viterbo da uno sconosciuto giovane. Ripertasi in questi giorni l'istruttoria ed in seguito ad ulteriori attivissime indagini espletate dal cav. Monaco e dal delegato Conti, pare che la bicicletta sia stata riconosciuta. Rimane da scoprire l'assassino; cosa abbastanza ardua.

Per evitare di essere investito da una vettura ieri mattina in Piazza Venezia il cav. Achille Cerreto, direttore della scuola allievi guardie di città, cadde malamente riportando una distorsione alla spalla destra. All'ospedale della Consolazione quei sanitari lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

Gesta teppistiche. — L'altra notte verso le 2, varii teppisti presentatisi nella casa della donnina Bettina Bucci, via Balbo n. 23 con violenza pretesero del denaro. Alle grida della donna accorsero alcuni agenti del commissariato dei Monti, i quali riuscirono a trarre in arresto tre dei malviventi. Essi rispondono ai nomi di Ferruccio Azzoli, di anni 20 romano, fruttivendolo, abitante in via della Maranella, 217 Gustavo Frezzi di anni 20 abitante in via Ferruccio, n. 30, elettricista, e Roinolo Ricci, di anni 21, abitante al viale Manzoni n. 101.

La bella impresa di uno studente. — Il 26 corr. il cav. Paoloni, prof. nel R. Istituto Superiore di Belle Arti, in v. Ripetta, denunziava al commissario di P. S. di Campo Marzio che dal suo studio sito nei locali del detto Istituto, erano sparite diverse tavole da disegno e due vasi di bronzo cesellati. In seguito a diligenti indagini espletate dal cav. De Silva, si assodò che gravi indizi pesavano su di uno studente del predetto Istituto, a nome Giovanni Barbagalli Grazzi, di a. 23, nativo di Acireale, ab. in v. Venezia 18. Disposta una perquisizione, furono rinvenuti in casa dello studente gli oggetti rubati. In seguito a che il Grazzi Barbagalli fu arrestato e inviato a Regina Coeli.

Ferimento in un cantiere. — Giulio Sacripani, di a. 36, manovale muratore, ieri nel cantiere dell'impresa Montanari, in via Savoia, venuto a lite con un compagno di lavoro, fu da questi ferito alla testa con un mattone. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 12.

Feritore arrestato. — Vittorio Terribili dagli agenti del Viminale fu arrestato l'altra notte, perchè venuto a questione con certo Oreste Merli, lo colpì alla testa con un paletto di ferro, producendogli delle lesioni giudicate guaribili al Policlinico in g. 10.

Passatempi pericolosi. — All'ospedale di S. Giovanni fu accompagnato il bambino Arturo Bombelli, di a. 9, ab. al viale Principessa Margherita 302. I sanitari gli riscontrarono una ferita al 7° spazio intercostale e lo trattennero in osservazione. Alla guardia di servizio Piras, il Bombelli dichiarò che verso le 17.30 nei pressi della propria abitazione si arrampicò su di un cancello, appartenente alle ferrovie di Stato, e nello scendere si ferì con una delle punte acuminate.

Investito da un automobile. — Aurelio Diodori, di a. 17, ab. in via Bonella 60, ieri alle 19.45 si presentò all'ospedale della Consolazione, dichiarando di essere stato investito in piazza delle Carrette dall'automobile 55-1960.

Avendo riportato una contusione alla gamba destra, fu giudicato guaribile in g. 8.

Investimento tramviario. (Gesualdo Baiocco, di a, 67, ab. in via Flaminia, al ricovero Sonzogno, verso le 18 di ieri, menere transitava per via della Scrofa fu investito dalla vettura tramviaria 457, riportando delle contusioni e commozione generale.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

La pelliccia di Vittorina. — Antonia Proietti di a. 32, coniugata a Salvatore Censuales, ab. in via Andrea Vestalio 28, in un villino di proprietà della sorella Vittorina Lepanto, artista drammatica, denunziò ieri al cav. Caporale del Commissariato di Porta Pia, che dalle 13,20 alle 14 ignoti ladri, introdottisi nel villino asportarono da una camera a pianterreno una cassa di legno contenente una pelliccia del valore di L. 5000 di proprietà della Vittorina Lepanto.

Il funzionario appena avuta la donunzia, iniziò le indagini per iscoprire i ladri.

La Lepanto è assicurata contro i furti.

Morta per un malore improvviso. — La donna che ieri l'altro alle 17 venne accompagnata lal'ospedale di S. Giovanni perchè colpita da malore in via Merulana è stata identificata per Maria Cetini, di a. 73, ab. in via Domenichino 7. Ieri mattina alle 3,35 cessò di vivere. Il caavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rubavano la calce. — Ieri furono arrestati, dagli agenti Municipali, Vannucci Pietro di a. 53, carrettiere, ab. al vicolo della Scarpetta 30, Alessandro Recchioni, di a. 23, ab. in via Aurelia 26 e Romeo Savini, di a 44, ab. in via Leonardi da Vinci 45, perchè sorpresi in flagranza di furto di calce in danno di Paco Mànfredi, in una fabbrica in costruzione fuori porta S. Lorenzo.

Rissa tra donne. – Antonia Giancarli, di a. 32, ab. in v. Milazzo 48, cameriera, ieri alle 18.15 in via Sommacampagna 9, per motivi che non volle palesare, venne a lite con Assunta Taila e fu da questa percossa con pugni e calci, riportando delle contusioni alla faccia. All'osp. del Policlinico fu giudicata guaribile in g. 12.

Investita da un carrettino. — Caterina Ferroni di a. 60, portiera dello stabile sito in piazza della Cancelleria 73, ieri alle 19.30 fu investita innanzi al portone di casa da un carrettino a mano condotto da uno sconosciuto. Riportò la frattura del braccio sinistro all'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in 30 g.

Ferito con una martellata. — Francesco Montini di a. 23 ab. in v. Cristoforo Colombo 15, falegname, ieri alle 14.30 nel cantiere dell'impresa Mora, ove è capo operaio, al Testaccio, per motivi di lavoro venne a questione con Elia Di Jorio di a. 26 ab. in v. Mastrogiorgio. Passati a vie di fatto, il Montini fu ferito dall'avversario con delle martellate alla testa.

Trasportato all'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 g. Il feritore è attivamente ricercato.

Mancato omicidio. — Ieri alle 16.45 nella fornace Genovese, in via della Balduina 19, per gelosia di mestiere Francesco Caraviglioni improvvisamente esplose un colpo di rivoltella contro il compagno di lavoro Bartolomeo Giordano di a. 35, ab. in via della Balduina 15, che fortunatamente è rimasto illeso. Il Giordano al primo colpo si dette a fuggire; fu rincorso però sempre dal Caraviglioni che impugnava la rivoltella. Quest'ultimo, visto vano l'inseguimento, si allontanò dalla fornace per non essere arrestato. Il delegato Butti del quartiere Trionfale ricerca attivamente il Caraviglioni, che dovrà rispondere di mancato omicidio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il consueto successo riportò ier sera la *Tosca*.

— Oggi, unico spettacolo diurno con *Aida* a prezzi popolarissimi.

Domani replica di *Tosca*.

Valle. — Oggi due spettacoli: nella diurna *Anima allegra* e nella serale replica del *Terzo marito*.

— E' attesa con molto interesse, per domani sera, *La porta chiusa*, nuovissima commedia in 3 atti di Marco Praga.

Apollo. — Felicemente, con *Eva*, debuttò iersera la compagnia operettistica Mauro.

Il numeroso pubblico intervenuto dimostrò — con frequenti e calorose ovazioni — di ammirare l'ottima esecuzione della bella operetta di Lehàr.

Protagonista era Amelia Sanipoli, che già molto ammirammo altra volta, nella stessa parte, da lei creata con raro senso d'arte, e che la pose fra le elette della scena operettistica.

Briosissima e gustosa *Gipsi* fu Nietta Zanoncelli, artista di buoni mezzi vocali e che sa essere *endiablée*, pur mantenendo una corretta linea di signorilità.

Il tenore Zacchetti cantò e recitò ottimamente riscuotendo calorosi applausi, insieme collo Zera, il Razzoli, il Martinotti e gli altri.

L'orchestra apparve sicura ed equilibrata sotto la direzione del m. Carlo Ranghino.

La messa in iscena decorosa e i costumi di gusto.

— *Eva* si replica oggi alle 17.30. Stasera *Le tre mogli* bizzarria comica di Lehàr, nuovissima per Roma.

Adriano. — Oggi unico spettacolo diurno con *La forza del destino*.

Per dar riposo al tenore Franco Burroni, la parte di *Don Alvaro*, verrà sostenuta dal signor Fortunato De Angelis.

Salone Margherita. — Oggi due importanti spettacoli, e tre interessanti debutti.

Renzo Rossi.

La Compagnia delle « Maschere italiane » all' « Argentina »

Davvero interessante riuscì la rappresentazione di ieri sera: un'accurata riproduzione del teatro nostro del 700.

Diceva infatti un avviso:

« Per dare al pubblico un'idea esatta di ciò che fosse un teatro nel 1700 (e perchè possa con la sua mente riportarsi a quell'epoca) cinque minuti prima che cominci lo spettacolo si presenterà nel suo caratteristico costume, l'inserviente addetto alla illuminazione ad olio, ad accendere i lumi (arganti) della ribalta.

Il palcoscenico sarà una riproduzione esatta in ogni più piccolo dettaglio, dalle scene al mobilio, del Teatro S. Luca, che esisteva in Venezia (anno 1700) ».

E la promessa è stata mantenuta: è uscito l'inserviente: l'orchestrina d'archi ha eseguito una piccola sonata: nè sono mancati brevi intermezzi, musicali; gli accordi degli strumenti hanno anche preavvisato – secondo l'antico costume – il pubblico dell'inizio dell'ultima scena di ogni atto.

Emilio Picello ha detto con molto garbo il *Prologo* di Giacosa.

Poscia la Compagnia ha recitato *La cameriera brillante* di Goldoni.

L'esecuzione è stata veramente ottima per sicurezza e affiatamento nella recitazione, per cura e precisione di ogni dettaglio nella parte scenica.

Da un secolo la commedia, che fu scritta nel 1753, non si rappresentava: ed era stato ingiusto oblio.

« Tutta l'applicazione che ho messa nella costruzione delle mie commedie, è stata quella di non guastar la natura. »

E il meraviglioso studio del carattere umano, anche in questo lavoro del Goldoni, piacevolissimo per l'ascoltatore, è perfetto: sicchè le figure dei personaggi sono ancor oggi vive e vitali.

Così ne scrive e ne dà il riassunto Goldoni nelle sue *Memorie* (II, XXI): « In Italia l'adiettivo brillante si adopra in diverso senso; in francese si direbbe *La soubrette, Femme d'esprit*. La scena si figura in una villa di Pantalone. Questo negoziante veneziano ha due figlie, e ognuna di esse ha il suo amante. Flaminia ama Ottavio, che ha più nobiltà che sostanze, e Clarice ama Florindo, plebeo, ma ricco. Le due sorelle pertanto, la maggiore delle quali è molto quieta, e la minore all'opposto vivacissima, vengono a contrasto intorno al merito dei rispettivi amanti; Argentina, cameriera d'ambedue, procura di placarle e d'appagare il loro desiderio. Essa è ben cara al padrone di casa, a cui fa fare quello che vuole: onde un giorno, malgrado l'austerità di lui, fa venire gli amanti delle due ragazze, li fa pranzare con lui a dispetto della sua avarizia e giunge perfino ad ottenere l'assenso che si reciti una commedia in casa propria, e l'obbliga a prendervi egli pure parte. In questa commedia appunto, di cui Argentina aveva fatto l'abbozzo, vengono scoperti gli amori delle figlie di Pantalone, e riesce alla cameriera, col suo destreggiarsi, di effettuare il loro matrimonio ».

E aggiungeva il Goldoni nel 1753: « La commedia era molto allegra, molto dilettevole, ed Argentina sostenne la sua parte con somma valentia e vivezza..... »

Per lo spettacolo di ieri va rivolta uguale, incondizionata lode ad *Argentina*, alla Picello, che recitò con briosa semplicità e con aggraziata festevolezza.

E attore comico squisito apparve il Picello (*Arlecchino*): sopra tutto nella graziosa scena della commedia, in cui egli, nel far da suggeritore, dice ameni spropositi – un motivo che doveva poi riprendere con tanto garbo Paolo Ferrari nella *Satira e Parini*, allorquando fa scrivere il marchese Colombi sotto dettatura del poeta Gianni.

Efficace, attore ottimo fu anche il Podda, (*Pantalone*): e assai bene si disimpegnarono gli altri tutti.

In complesso dunque uno spettacolo pienamente riuscito e di alto interesse e che merita gli applausi calorosi e frequenti, coi quali ieri lo accolse il pubblico elettissimo, convenuto all'*Argentina*.

La Compagnia promette altre interessantissime esumazioni, anche di commedie a soggetto.

— Intanto, oggi di giorno replicherà *La cameriera brillante*, e di sera rappresenterà *La inutile precauzione*.

Domani *Il giuoco dell'amore e del caso*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.

Argentina. *La cameriera brillante*, ore 17.30; *L'inutile precauzione*, ore 21.

Valle. — *Anima allegra*, ore 17.30; *Il terzo marito*, ore 21.

Quirino. — Spettacoli di varietà e cinematografici dalle 16.30 alle 23.30.

Apollo. — *Eva*, ore 17.30; *Le tre mogli*, ore 21.

Adriano. — *La forza del destino*, ore 17.30.

Manzoni. — *L'africana*, ore 18 e 21.

Metastasio. — *I pezzenti*, ore 18 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà ore 17, 19,30 e ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi partite – ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato riprese le sedute sotto la presidenza del vicepresidente on. Blaserna.

Commemorato S. M. il Re Giorgio di Grecia dal Min. degli esteri on. di San Giuliano, cui si associò il Presidente, il Senato deliberò, dopo discorsi degli on. di San Giuliano, Blaserna e Santini, congratulazioni a S. M. il Re di Spagna per essere scampato all'odioso recente attentato.

Si commemorarono quindi i compianti senatori Guerrieri–Gonzaga, Quigini–Puliga, Engel, Bracci–Testasecca, Caravaggio e De Luca.

Ebbe luogo la presentazione della relazione della Commissione d'inchiesta sul palazzo di Giustizia.

S'iniziò quindi la discussione del dis. di legge per le modificazioni alla legge Com. e Prov.

L'on. Giuseppe dei conti Bracci-Testasecca, morto ieri in Roma, era nato ad Orvieto nel novembre 1853 ed era figliuolo dell'on. Giacomo Bracci che fu deputato di Orvieto per la VIII, IX, X, XII legislatura.

L'on. Giuseppe Bracci fu a sua volta deputato dello stesso collegio per legislature XVIII, XIX, XX, XXI, XXII e fu segretario della Camera dal 1898 al 1904.

Non si ripresentò agli elettori per l'attuale Legislatura e venne nominato senatore del Regno nel 1909.

PER L'INCHIESTA SUL PAL. DI GIUSTIZIA.

La Commissione parlamentare nella sua riunione di ieri ha deciso di denunciare all'Autorità giudiziaria il fatto dell'anticipata avvenuta pubblicazione delle conclusioni della Relazione stampata che dovevano essere distribuite in forma di bozze. a tutti i giornali il giorno seguente a quello dell'avvenuta pubblicazione.

L'Autorità di P.S. ha digià iniziate le sue indagini cominciando dalla tipografia del Senato, ove si sospetta siano state sottratte le bozze di stampa.

La Camera di ieri.

Commemorato il defunto sen. Bracci-Testasecca che fu deputato per 5 legislature e segretario della Camera, e svolte le consuete interrogazioni, fu approvata la conversione in legge di parecchi RR. DD.

Il sen. Frola recò personalmente al Presidente della Camera la relazione della Commissione d'inchiesta sul palazzo di Giustizia e poco dopo l'on. Marcora diede alla Camera comunicazione della presentazione.

Fu deliberata la discussione della relazione per il 6 corrente.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri

Discussione dei disegni di legge:

4. Linea di navig. tra l'Italia e Calcutta
5. Linea di navig. tra l'Italia e il Centro d'America.
6. Linea di navig. tra l'Italia e Londra.

CONVOCAZIONE DEGLI UFFICI

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di domani col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del dep. Pacetti

Esame dei seguenti disegni di legge:

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito (*Approvato dal Senato*)

Modificazioni al reclutamento del R. Esercito.

Riordinamento delle Casse degli Invalidi della marina mercantile e del Fondo degli Invalidi per la Veneta marina mercantile.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie.

Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi. (*Approvato dal Senato*).

Ordinamento dell'Istituto nazionale per l'istruzione e per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

Partecipazione dell'Italia all'Espos. internaz. del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915

L'Ufficio VII deve inoltre prendere in esame la:

Domanda di procedere contro il dep. Guicciardini per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili.

COMMISSIONI CONVOCATE PER OGGI

Alle ore 14: Ufficio III. Circoscrizione dei comuni di Diano Marina e Diano Calderina.

Alle ore 15: Ufficio II. Contro le frodi nella preparazione dei vini

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

Alle ore 15: La Sottogiunta lavori pubblici, agricoltura e poste, col seguente ordine del giorno:

Relazioni:

Casciani. Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di lavori pubblici.

Esame:

Riscatto della Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana e della Aulla-Monzone.

Elevazione a lire 6.000 dei depositi fruttiferi a risparmio.

COSTITUZIONE DI COMMISSIONI E NOMINA DI RELATORI

Vendita del timolo per conto dello Stato, presid. Agnetti, segr. Patrizi, relat. Pieraccini.

Modificazioni alla legge elettorale politica, presid. Carcano, segr. Simoncelli.

Approvazione del trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America che modifica il trattato di commercio e di navigazione del 1871 fra le stesse nazioni; relat. Rava.

Trattamento doganale dei surrogati del fosforo, destinati alla fabbricazione dei fiammiferi, relat. Rubini.

Autorizzazione della spesa di lire 520.000 per la costruzione del palazzo delle finanze in Cagliari, relat. Pozzo Marco.

Notizie parlamentari.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

La Giunta generale si è riunita ieri presieduta dall'on. Abignente. Erano presenti gli on. Aguglia, Camera, Saporito, Casciani, Rava, Carcano, Wollemborg Rubini, Pozzi Domenico, Girardini, Cao Pinna, Morelli Gualtierotti, Pasini, Borsarelli, Aprile, Alessio, Manna, Suardi, Stoppato, Cottafavi Schanzer, Squiti e Falletti.

Vengono rinviati alle relative sottogiunte i seguenti disegni di legge:

Spesa definitiva per la sistemazione della sede Regia Ambasciata a Vienna.

Elevazione a lire 6.000 dei depositi fruttiferi a risparmio.

Condono di sopratasse per le successioni apertesi nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Proroga di termine indicato dall'art. 24 legge 19 luglio 1909, n. 496 recante provvedimenti per l'istruzione superiore.

Si approva quindi senza discussione la relazione dell'on. Rava sul bilancio dell'entrata del 1913-14 e ne viene autorizzata la presentazione alla Camera.

Sulla relazione Girardini sul bilancio dell'istruzione pel 1913-14 prende la parola l'on. *Cao Pinna* il quale osserva che secondo la legge sulla istruzione media i giovani erano facoltizzati a scegliere fra il greco e la matematica, e potevano ottenere la promozione senza esame con i 6|10.

La nuova legge ha reso obbligatorie tutte le materie elevando ad 8|10 la media necessaria pel passaggio senza esame.

Questa condizione viola il diritto acquisito dei giovani che usarono della facoltà di scelta, fra le materie, loro accordate.

Propone che tanto di questo fatto, come dell'elevazione della media il relatore ne tenga conto e cerchi, d'accordo coll'on. Ministro, affinchè una disposizione transitoria, nel regolamento, tuteli tali diritti specialmente per quelli colpiti dalla legge per la leva militare.

Alessio loda la relazione e più specialmente per quella parte che riguarda le osservazioni nel consiglio della scuola primaria e per l'insegnamento classico più consono allo spirito democratico dei tempi volgenti.

Lo scarso risultato che si ricava dai concorsi per la magistratura è dato dalla poca competenza degli esaminatori, poichè professori di una materia sono esaminatori in un'altra, e per la maggiore importanza che abitualmente si dà agli esami orali sugli scritti. Non sono estranei a questo gli scarsi stipendi che riscuotono i professori di università i quali spesso non possono completare, entro l'anno, l'intiero corso loro affidato.

Pansini. Vuole che l'insegnamento del diritto penale venga separato da quello della procedura.

Girardini risponde a tutti gli oratori e aggiunge che avrebbe desiderato che la commissione che studia la riforma universitaria avesse presentato le sue conclusioni affinchè queste potessero essere esaminate dalla Giunta.

Dopo di che si approvano la relazione Girardini e si approvano anche quelle dello stesso relatore sugli storni al bilancio dell'istruzione 1912-13 e a quello sulle maggiori osservazioni allo stesso bilancio.

Vengono infine approvate le relazioni Morelli-Gualtierotti. Costruzione caserma guardie di finanza Roma.

Wollemborg. Eccedenza d'impegni bilancio tesoro. 1811-12

L'on. Abignente, presidente della Giunta del Bilancio ha inviato la seguente lettera al Vice-pres. della Giunta stessa on. Aguglia.

On. Vice Presidente.

Poichè una Commissione Parlamentare d'inchiesta ha creduto fare il mio nome, proponendolo ad obiettivo di suoi apprezzamenti, pel rispetto che debbo alla on. Giunta Generale del Bilancio, la quale volle sin qui onorarmi della sua fiducia, presento, con questa lettera le mie dimissioni dalla carica di Presidente dell'illustre Consesso, anche perchè l'altissimo ufficio non possa sembrare scudo alla mia persona.

Mi affretto a farlo con tanta maggiore serenità, in quanto questo mio atto non reca alcun ritardo ai lavori parlamentari, trovandomi di avere già adempiuto a tutti gli incarichi che l'on. Giunta volle affidarmi avendo l'on. Giunta tempestivamente riferito su tutti i Bilanci e su quasi tutti i disegni di legge deferiti al suo esame.

Prego la S. V. Ill. di voler dare immediata comunicazione della presente all'on. Giunta Generale.

Col massimo ossequio

prof. *Giovanni Abignente.*

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri a Palazzo Braschi, avuta notizia di agitazioni di studenti, ha deliberato di chiudere le Università e le scuole, ove delle agitazioni si verifichino, prolungando l'anno scolastico e, dove occorra, sospendendo la sessione estiva di esami.

Ha inoltre deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di R. D. relativo alla proroga del cambio delle monete turche ancora in circolazione in Tripolitania ed in Cirenaica;
2. Presentazione di disegno di legge relativo al proseguimento della ferrovia eritrea da Keren ad Agordat, lavori portuali a Massaua ed altre opere di pubblica utilità;
3. Schema di R. D. riguardante il risarcimento per i danni di guerra in Tripolitania ed in Cirenaica;
4. Presentazione di disegno di legge riguardante il riordinamento dell'Istituto Orientale di Napoli;
5. Presentazione di disegno di legge per approvazione del piano regolatore di Voltri. (Genova);
6. Schemi di Regolamenti concernenti l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti e la nomina delle rappresentanze del personale stesso, in esecuzione della legge 14 luglio 1912, n. 835.
7. Concessione di una tramvia a trazione elettrica da Treviso per Melma a Roncade.
8. Modificazioni di alcune clausole della concessione della ferrovia Napoli–Piedimonte d'Alife;
9. Presentazione del disegno di legge concernente conferma al Governo della facoltà di riordinare la materia delle temporanee importazioni ed esportazioni;
10. Presentazione di disegno di legge riguardante autorizzazione ad affittare, a determinate condizioni al Comune di Taranto le riserve patrimoniali di pesca nello zone del Mare Piccolo.
11. Id. id. id. riguardante restituzione della tassa interna di fabbricazione per la birra esportata all'estero;
12. Id. id. id. riguardante l'approvazione della convenzione 20 marzo 1913 tra le Amministrazioni del Demanio e della R. Casa e la Cassa di Risparmio di Pisa, portante permuta di fabbricati e terreni a Pisa;
13. Schema di R. D. per l'istituzione del telegramma conforme;
14. Nuove disposizioni regolamentari per il reclutamento dei fattorini postali e telegrafici;
15. Schema di dis. di legge per modificazioni dell'art. 18 della legge 19 luglio 1907 sul passaggio nel ruolo degli agenti subalterni fuori ruolo;
16. Sistemazione di agenti subalterni avventizi dell'Amm. Centrale delle Poste.
17. Schema di R. D. per concedere amnistia ai cittadini italiani espulsi dalla Turchia e rientrati ne Regno, i quali trovinsi in posizione irregolare rispetto agli obblighi coscrizionali;
18. Presentazione di dis. di legge per concessione di sussidi alle scuole coloniali italiane in America;
19. Id. id. id. per l'applicazione ai cittadini italiani residenti al Marocco delle tasse e delle penalità stabilite dall'atto generale di Algeciras del 7 aprile 1906 a carico degli stranieri nell'Impero Marocchino;
20. Id. id. id. per proroga del termine indicato dall'art. 4 della legge 17 luglio 1910; n. 578, che apporta modificazioni al piano regolatore della zona monumentale di Roma.
21. Schema di R. D. contenente disposizioni per l'attuazione della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, sull'ordinamento giudiziario;
22. Presentazione di dis. di legge che provvede al pagamento della rata di saldo dei lavori suppletivi di complemento del 2° lotto nell'edifizio di Castel Capuano in Napoli;
23. Schema di Regolam. per l'esecuzione della legge relativa alla concessione di mutui ai danneggiati dai nubifragi, alluvioni e mareggiate nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Napoli, Cagliari e Sassari, dall'eruzione dell'Etna e dal terremoto in prov. di Catania;
24. Presentazione del dis. di legge per storni sui bilanci dei Min. degli Esteri, della Guerra, della Marina e delle Poste, e per maggiori assegnazioni sul bilancio di Grazia e Giustizia, della Guerra, dell'Interno e del Tesoro;
25. Presentazione di un disegno di legge portante provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante;
26. Id. id. id. contenente modificazioni agli art. 10, 11, 19 e 24 della legge 2 giugno 1910 n. 277, relativi al demanio forestale e di Stato;
27. Id. id. id. portante modificazioni al testo unico delle leggi sui consorzi di difesa contro la fillossera ed al testo unico delle leggi per impedire la diffusione della fillossera.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per l'industria cotoniera

◆ (S) **Milano**, 30. Il presid. dell'Ass. Cotoniera, comm. Mylius, comunica: Colle ultime firme raccolte essendosi ottenute le adesioni di tanti filatori che rappresentano oltre tre milioni ottocentomila fusi, deve considerarsi con oggi definitivamente costituito sotto l'egida dell'Associazione cotoniera l'auspicato istituto cotoniero italiano, sorto in seguito al noto convegno convocato l'anno scorso al Ministero del Commercio dall'on. Ministro Nitti.

A raggiungere il non facile intento contribuirono efficacemente i promotori dell'istituto, fortemente coadiuvato dal direttore generale della Banca d'Italia e dai maggiori Istituti di credito e colla valida collaborazione di molti fra i più autorevoli cotonieri.

Da questa costituzione si traggono i più lieti auspici per la risoluzione della crisi che travaglia da anni l'industria cotoniera italiana.

(E' un insperato risultato che salva l'industria cotoniera in Italia. *N. d. D.*)

Informazioni estere

NEL MESSICO

(S) **Sacramento**, 30. — Il Senato ha approvato il progetto che vieta agli stranieri non eleggibili e che non possono acquistare il diritto di cittadinanza, di divenire proprietari fondiari in California.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — La polizia ha fatto una perquisizione nella sede del *Women social and political Union* una società di suffragiste. Dopo avere esaminati i documenti della società ha proceduto a parecchi arresti.

BRASILE

Londra, 30 — Si conferma, che è imminente la conclusione di un prestito del Brasile con la Casa Rothschild. Si tratterebbe di 250 milioni di fr. al 5 % ed al corso iniziale del 96 %. Vi sono ancora alcune difficoltà per l'entità della cifra perchè la casa Rothschild vorrebbe dopo l'ultima esposizione finanziaria del Brasile limitare il prestito a 175 milioni mentre il Governo di Rio Janeiro insiste sui 250.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 30. — Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag*, la polizia ha vietato le dimostrazioni del primo maggio nei sobborghi di Berlino.

(S) **Berlino**, 30. — Mahmud pascià, nuovo Ambasciatore di Turchia a Berlino, ha presentato all'Imperatore Guglielmo le sue credenziali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 30. — L'unione cristiano sociale ha tenuto una conferenza nella quale è stata particolarmente discussa la situazione politica. L'opinione di molti circoli rappresentanti il partito cristiano sociale è sostanzialmente che esso è naturalmente favorevole alla pace, ma soltanto ad una pace durevole che liberi la Monarchia da penose pressioni economiche le quali vengono esercitate sopra di essa dalla crisi balcanica.

— Secondo la *Politische Correspondenz* eminenti deputati polacchi hanno dichiarato che la politica dal Ministero degli esteri austro-ungarico trova non soltanto piena approvazione ma anche il più profondo appoggio nei polacchi.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 30. — Il Consiglio dei Ministri ha stabilito di non decretare lo stato di assedio a Rosario. In caso di necessità il Governo invierebbe nuovi rinforzi di truppe per mantenere l'ordine e far rispettare la libertà del lavoro.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 30 — Non si attribuisce grande importanza all'incidente dell'incrociatore *San Gabriel*.

Il giornale *O Paiz* scrive che, in seguito a tale incidente, sono stati arrestati sette marinai del *Sao Gabriel*. Le autorità navali continuano le loro inchieste.

Il Ministro della Marina ha conferito coi comandanti delle navi ed ha stabilito di consegnare a bordo gli equipaggi. Si continuano a prendere, di notte come di giorno, precauzioni per il mantenimento dell'ordine.

Sono stati sequestrati documenti durante perquisizioni domiciliari operate da tre giorni.

Un operaio delle ferrovie è stato arrestato a Campolida, presso Lisbona, ove sono state scoperte armi e munizioni.

GRECIA

(S) **Atene**, 30. — Un'esplosione stamane, al Pireo, è avvenuta in una polveriera civile. Circa 400 chilogrammi di polvere sono esplosi. Un operaio è rimasto ucciso. I danni sono di lieve entità.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Llyd Italiano. — Il postale *Mendoza* proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto a New York il 27 e ripartirà per Genova il 3 maggio.

— Il postale *Taormina*, proveniente da Filadelfia e New-York, è arrivato la scorsa notte a Napoli e ripartirà in giornata per Genova.

Italia. — Il postale *Ancona*, prov. da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 29 a Nuova York.

— Il postale *Ravenna*, prov. da Buenos Ayres Santos e Dacar, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova.

— Il postale *Italia* ha proseg. il 27 da Pernambuco per Dacar.

Nav. Gen. Ital. — Il *Duca d'Aosta* proveniente da Buenos Ajres, ha proseguito il 29 da Santos per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 30 aprile 1913

L'improvviso aggravarsi della situazione politica internazionale ha provocato in principio una sensibile depressione pressochè generale.

L'andamento del mercato, benchè oscillantissimo, è stato però improntato a sostegno, tanto che chiudiamo a prezzi più alti di quelli di apertura.

Rendita 3 ½ % cont. 98.67 ½ a 98.62 ½

Id. fine 98.75 a 98.70 a 98.80 a 98.77 ½. — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1439 a 1443 a 1440 ½ a 1441 a 1440 a 1442 — Credito Fondiario 552 — Commerciale 841 a 846 a 843 a 844 a 845 — Credito Italiano 546 — Banco Roma 103 ¼ a 103 ½ a 103 a 103 ½ — Credito Provinciale 181 — Meridionali 566 — Mediterranea 310 — Navigazione 444 a 442 a 444 — Concimi della Sicilia 106 — Marconi 182 — Acqua Marcia 2000 — Terni 1584 a 1593 a 1580 — Ansaldo 287 ½ a 288 a 287 — Valmocco 88 ½ — Immobiliari 284 — Beni Stabili 268 — Carburo 702 a 708 a 704 — Concimi 156 a 155 ½ — Eridania 782 a 778 a 780 a 778 — Risanamento 85 ½ — Kerka 486 a 487 — Rendite Fondiarie 97 ¼ — Elba 182

CAMBI — Parigi 102.46 — Londra 25.80 — Berlino 126.10.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 Maggio a L. 102.32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 Aprile a tutto il 3 Maggio le pei dazi non superiori a L. 100, pagati in biglietti, è fissato in L. 102.15

BORSE ITALIANE — 30 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 90	98 67 ½	98 52 ½	98 80
Id. fine mese	98 80	98 85	98 65	— —
Id. 3½ % (1902)	98 80	98 25	98 42 ½	98 80
Id. fine mese	— —	98 45	— —	— —
A. B. Italia	1440 50	1441 —	1439 50	1442 —
» Commerc.	844 50	845 —	844 —	— —
» Cred. Ital.	537 —	546 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 —	— —	103 —
Mediterranea	310 50	310 —	— —	311 —
Meridionali	565 —	565 —	564 —	560 —
Acc. Terni	1582 —	1584 —	— —	— —
Venete	— —	139 —	— —	— —
Nav. Gen.	444 —	446 —	— —	— —
Raffineria	370 50	370 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 —	287 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	401 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 05	126 —	126 10	126 10
» Francia	102 42	102 41	102 42 ½	102 35
» Londra	25 83	25 80 ½	25 80	25 78
» Svizzera	102 20	102 10	102 22 ½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 29 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.91 11	97.16 11	97.76 04
3 ½ % n. 1902	98.54 64	96.79 64	97.39 57
3 % lordo	66 25 —	65.05 —	66.05 98

BORSE ESTERE

Parigi, 30 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	85 20	85 40	85 65
italiana 3 ½ %	non quot.	98 30	98 50
turca	86 05	85 90	86 10
spagnuola	89 —	89 90	90 05
russa nuova	— —	99 40	100 10
portoghese	— —	64 —	64 —
ungherese	— —	86 10	86 85
Egiziano 3 %	— —	101 60	102 20
Banca di Parigi	1779 —	1778 —	1792 —
Banca ottomana	— —	658 —	663 —
Credito fondiario	— —	875 —	875 —
Azioni Suez	— —	5520 —	5590 —
Lotti turchi	— —	195 —	194 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	97 [illegible]	97 11/16
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	8 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 – Premi di compensazione e riporti

	30 Compensazione	30 Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	L. 85 10	0 27
Rendita francese 3 % amm. antico	» 88 —	0 22
Rendita italiana 3.50 %	» 98 25	0 01
Banca di Parigi	» 1780 —	4 70
Credito Fondiario	» 880 —	5 —
Azioni Suez	» 5600 —	15 —
Ferrovie austriache	» 770 —	— —
Ferrovie Lombarde	» 120 —	0 25
Ferrovie meridionali a termine	» 550 —	1 55
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 89 25	0 19
Rendita ungherese 4 %	» 86 —	— —
Rendita egiziana unificata	» 102 —	0 15

Vienna, 30 aprile	29 corone	30 corone
Cred. aust.	611 —	613 —
Rend. oro	105 —	104 90
Id. carta	83 20	82 90
Ungh. 4 %	81 50	81 40
Id. 3 ½	73 15	73 15
Un. Bank	581 —	579 —
C. Londra	24 03	24 11
Lire ital.	93 40	93 40

Londra, 30 aprile	30 aperture	30 chiusura
Consolid.	74 13/16	74 11/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	80 ¼	80 ¼
Egiziano	101 —	101 —
Argent.	27 13/32	27 13/32

Berlino, 30 aprile	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 90	64 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	111 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 45
Camb. ital.	79 25	79 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30, ore 15,30

Rend. 3 ½	98.60	Raffineria	371.50	Elba	182.—
Id. fine m.	98.80	Ind. zucc.	308.50	Savona	216.—
B. Italia	1440.—	Eridania	778.—	Carburo	—.—
Commerc.	844.50	Zucc. naz.	175.—	M. A. I.	246.50
Cred. It.	538.—	Id. rom.	82.50	Sanuti	322.50
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1582.—	Imprese	110.60
Merid.	565.—	Metallur.	127.50	Ansaldo	287.—
Medit.	310.50	Ferriere	121.—	F. Voltri	242.—
Navigaz.	444.50	Officine	464.—	Italia	72.—
Venete	140.—	Tram	—.—	Marconi	109.—

Acquedotto Pugliese 551.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30, ore 15,5

Rendita 3½ %	98.62	Raffineria L. L.	370.—
Banca d'Italia	1440.50	Raffineria Zuccheri	308.—
B. Commerciale	846.—	Molini A. I.	246.—
Credito Italiano	546.—	Terni	—.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	287.—
Banco Roma	103.—	Elba	182.—
Meridionali	565.—	Savona	216.—
Mediterranea	311.—	Ferriere Italiane	130.—
Venete	140.—	Metalli	128.—
Navigazione	444.—	Carburo	705.—
Eridania	777.—	Edison	586.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 aprile ore 24

Francese 3 %	85.47	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.15	Rio Tinto	1957.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.15	De Beers	537.50
Brasil	—.—	Goldfields	70.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	70.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lenza

CAPITOLO XXII.

Il guanto color carne.

Draycott trasalì, come se una mano l'avesse afferrato stretto stretto per la gola.

— E possiamo provare anche un ben losco complotto – proseguì Hillditch – frode a qualche cosa di peggio ancora. Riguardo alla Grande Compagnia Nazionale di Assicurazioni vi dico questo: quando le prove saranno al completo, la ricchezza di Faber sfumerà poichè voi dovrete restituire il denaro alla Compagnia. Non adopero questo argomento, per minacciarvi, ma soltanto per indurvi a fornire tutte le informazioni che potete. Ho scritto una serie di domande alle quali dovete rispondere. Non c'é fretta, potete rispondere con comodo; avete una settimana di tempo.

Draycott prese con mano tremante il foglio che Hillditch gli porgeva, conscio di dover sostenere una nuova battaglia. Egli si sforzó di sorridere mentre le sue maniere diventavano cortesi.

— Non dubitate; fató il possibile per aiutarvi Ed ora posso offrirvi qualche cosa? Un sigaro ed un whisky con seltz?

Hillditch ricusó, ringraziando: doveva parlare con un altro cliente nelle vicinanze ed inoltre non beveva fuori pasto.

Ero vero, egli aveva un altro cliente dal quale andó senza indugio e Draycott sarebbe stato più agitato ancora se avesse saputo che quel cliente non era altri che Russell Clench.

— Vi posso dedicare pochi minuti soltanto – disse Hilldtch - Se faccio presto prendo ancora il treno locale per arrivare stasera ad Exeter, dove ho degli affari da sbrigare. Dovreste accompagnarmi alla stazione.

— Stavo per proporvelo, rispose Clench - Come l'ha presa.

— Draycott ? Piuttosto male. Mio caro signore, quell'uomo è un pazzo omicida, vittima dell'acool e della morfina che lo rendono più pericoloso ancora. Egli si domandava se doveva o no colpirmi con uno stile che adopera come tagliente La sua idea fissa è quella da sbarazzasi dei nuovi nemici uccidendoli. Io però l'ho spaventato bene con quella lettera.

— Mi aspettavo qualche cosa di simile, riprese Clench. Ho avuto ragione di affidare a voi questo affare e quelle carte, perche io, essendo qui, non mi posso ocupare che di Ugo Grenfell. Le informazioni ottenute per mezzo della scatola di Waterhouse bastano per fare impiccare Draycott.

— Dategli sufficiente corda e si impiccherà da se !

— Precisamente. Gli avete dato quella lista di domande, non è vero? Benissimo! Egli ha promesso di rispondere? Non lo farà ma cercherà di distruggere il maggior numero di prove possibili. Egli finirà ad ogni modo per cadere nelle nostre mani, ed io vorrei, per amore di Miss Kears evitare lo scandalo. Potremo forse riuscire nel nostro intento senza dover ricorrere all'esumazione del corpo di Marco Gainsforth.

Hilldith assentì: l'affare era complicato ma egli s'era nettamente tracciata la sua via.

In quel mentre Draycott passeggiava su e giù pel suo studio, consultando le domande lasciategli da Hillidith; leggendole e rileggendole senza posa provava l'impressione di essere alla presenza di un giudice istruttore.

— Quel furfante ha dei sospetti, diceva fra sè, e parrebbe anzi che stia per seguire la giusta traccia.

Non mi posso tuttavia persuadere perchè si rivolgono a me. Le sole persone informate son Partridge e Moler. Partridge anzi non sa tutto e l'unica persona temibile è Moler. Non è probabile d'altronde che egli mi tradisca finchè può mungere danaro da me! Se potessi sbarazzarmi di lui! Ma, perchè non è morto.

Gli occhi di Draycott si riempirono di un odio feroce mentre pensava a Moler, che giaceva più o meno indifeso al piano superiore, è stava tanto meglio da aver licenziato l'infermiere. Per ragioni sue particolari Draycott si era astenuto dal recarsi da Moler, ma ora doveva vederlo ad ogni costo e contro voglia si diresse su alla camera di lui Il dottore sedeva in una poltrona vicino alla finestra; stava esaminando delle carte che ripose in fretta al vedere entrare Draycott.

— Che cosa volete ? chiese in tono tutt'altro che amichevole.

— Sono venuto a scambiare due parole con voi, rispose Draycott con una disinvoltura che Moler non ebbe difficoltà a riconoscere fittizia. Ho visto testè un avvocato di Londra che mi ha fatto ogni sorta di domande su Gainsforth. Io non so che cosa fare.

— Ucciderlo, disse Moler con durezza, Inducetolo ad andare con voi in qualche luogo solitario e tagliategli la gola o strisciate dietro di lui nell'oscurità e assalitelo alle spalle. Non c'è altro. Agite sotto l'impressione che i morti non parlano... ... soltanto assicuratevi che sieno morti.

Draycott si sentì arrossire, capiva benissimo il significato delle parole di Moler, ma non gli conveniva di intavolare una disputa coll' astuto tedesco.

— Non posso ucciderli tutti, disse. Quell'avvocato non ritorna più e Blaydes non sta qui. Egli passa per un vecchio ecclesiastico ma effettivamente è un poliziotto. E' informatò di parecchie cose ed anche il vostro amico Basset lo è, altrimenti non lo avrebbe condotto qua.

— Siete in uno stato di depressione nervosa, osservò Moler con scherno.

— Lo credete ? Ebbene sentite la conversazione che ho avuto con Blaydes e con Hillidith.

E Draycott riferì in succinto quanto era stato detto fra lui e quei due.

— Ed ora che cosa ne dite, amico mio ? Io sono circondato da person eche vogliono la mia caduta, ma esse non sanno tutto essendo che il segreto è limitato a noi due. Che cosa debbo fare ?

— Veramente non saprei, disse Moler con indifferenza. Non vedo perchè io me ne debba impicciare. Appena starò bene farò un viaggio per mare e starò fuori tre o quattro mesi. Spero di partire al principio della settimanaedahō bisogno di denari: diecimila sterline

— Diecimila diavoli! scoppiò a dire Draycott furibondo. Non le avrete. Dite, non vi siete mai preso il distrubo di contare quanto aveteavuto fino adesso ?

— Sono ignorate in fatto di matematica — disse Morel con uno sbadiglio — Voi potete consolarvi pensando che quel danaro, dopo tutto, non è vostro.

Moler chiuse gli occhi come desideroso di dormire e Draycott sgusciò fuori della camera. Aveva capito che Moler intendeva abbandonarlo al suo fato ed ottenuta una grossa somma di danaro non si sarebbe mai più fatto vedere a Rawmouth Park; inoltre aveva scelto per l'ultima sua richiesta appunto il momento in cui egli, Draycott sentiva il bisogno di avere lo spirito libero per pensare ai casi suoi.

Moler non avrebbe mai avuto quel danaro, diceva fra sè Draycott, mentre, seduto nello studio, riandava agli ultimi avvenimenti. Non scese a pranzo e non volle che gli si accendesse la luce elettrica ed era ancora al buio quando Alice salì per andare a letto.

Ella lo sentì tossire mentre passava per il corridoio e si domandava quando sarebbero terminati tutti quei misteri che la turbavano. Alice era rimasta alzata ancora un paio d'ore e quando finalmente decise di andare a letto, avvicinatasi alla *toilette* rimase attenta ad ascoltare perchè le pareva di aver sentito un grido venire dal fondo del corridoio. Il grido si ripetè e questa volta chiaro e distinto. Senza pensare ad altro Alice aprì l'uscio e corse all'oscuro pel corridoio: una lotta doveva essersi impegnata nella camera di Moler.

— Chi è là? — gridò — che è la? che state facendo?

Il rumore cessò all'istante ed una ombra passò nell'oscurità vicino a lei e poco dopo un uscio si rinchiuse piano piano in lontananza. Con mano tremante Alice, trovata la chiavetta, accese la luce elettrica ed il corridoio restò innondato di luce

L'uscio della camera da letto di Moler era spalancato ed il dottore la vide.

— Vi chieggo scusa — disse ansante — Mi spiace di avervi spaventata. Ho avuto un incubo spaventoso e non posso a meno d i gridare quando mi succede.

Alice mormorò qualche parola di scusa e chiuse l'uscio. Ella non aveva prestato fede alla dichiarazione di Moler intanto aveva girato la chiave nella toppa. Essa aveva notato il viso smorto e la penosa agitazione di lui, a se il dottore non voleva parlare lei non doveva insistere.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante : 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-31, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-12. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana. dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 12.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.05			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.33
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.46
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati : Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano : Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino :** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati : Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano : Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano :** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati :** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa :** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata :** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano„ Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	[illegible]	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino *A.*	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino *P.*	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma *A.*	9.10	11.25	17.40	21.10

AVVISI ECONOMICI

I* CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

LOCANDA piccola, bella, cedesi subito, poco prezzo Via Plauto 39. 1260

D' AFFITTARSI

II* CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III* CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1166

PRESSO CONIUGI cattolici camera, pensione 95 mensili; due lettini 80 ciascuno. Santangelo in Pescheria (Campitelli) 5, p. p. ore 10 - 15. 1260

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 125

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano